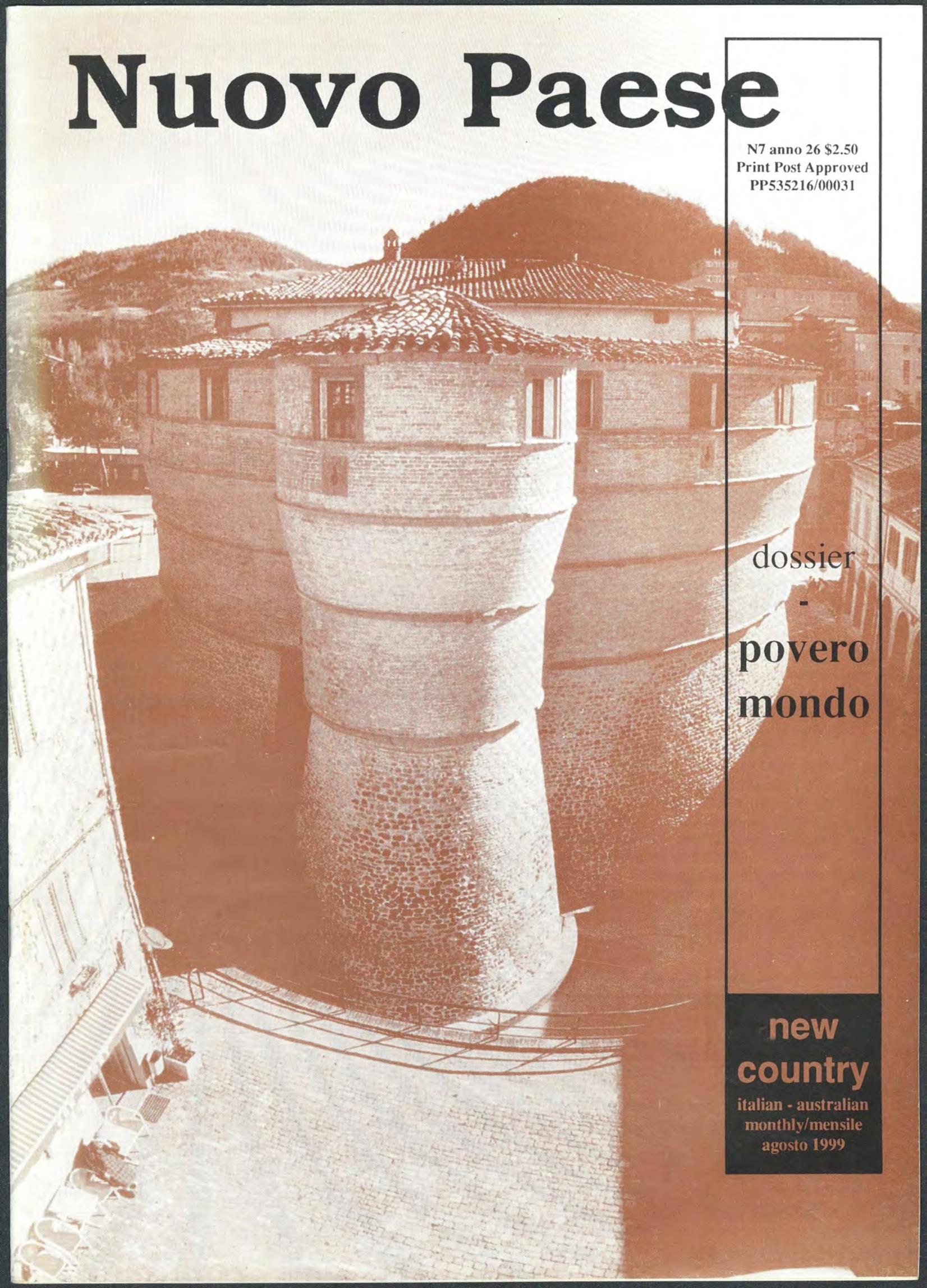


Nuovo Paese



N7 anno 26 \$2.50
Print Post Approved
PP535216/00031

dossier
-
povero
mondo

**new
country**
italian - australiano
monthly/mensile
agosto 1999

Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali. Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species. Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Copertina

La Rocca di Sassocorvaro nel cuore delle Marche - articolo pagina 20

Abbonati a

Avvenimenti

edito da:

**Libera Informazione
Editrice S.p.A, Roma**

**Abbonamento annuale
Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi alla **Filef**
15 Lowe Street, Adelaide SA 5000

 **ultima**

Un milione di morti

Nove anni fa le truppe di Saddam Hussein occuparono il Kuwait. Il mondo occidentale reagì con una guerra micidiale e un embargo che dura ancora oggi. E che uccide ottomila iracheni ogni mese. Soprattutto bambini e persone malate che non ricevono cibo e medicinali. Un silenzioso massacro che punisce la popolazione e lascia al suo posto il dittatore di Baghdad

Il Welfare di tutti

Il welfare che è stato sperimentato in Europa era, grossolanamente, una politica di redistribuzione del reddito con due basi. La prima, ideale, di eguaglianza: era il riconoscimento di diritti universali come quelli della salute e la scuola e le pensioni. E questi diritti traevano forza dal carattere antifascista della Seconda guerra mondiale e dagli ideali del comunismo, radicati e diffusi in tanta parte del mondo. La seconda base era costituita dalla straordinaria crescita di produzione, popolazione, occupazione di quasi un ventennio, tra la metà dei '40 e la metà dei '60. In questo contesto il welfare stimolò i consumi di massa anche attraverso l'indebitamento dei consumatori, che avevano meno preoccupazione per la vecchiaia e la malattia.

Oggi non solo gli ideali di grande trasformazione sociale non rifulgono più tanto, ma anche in Europa (che è stata la vera patria del welfare) lo sviluppo tipico del boom del dopo guerra è fermo. Dove va bene cresce il risparmio che se ne va in investimenti finanziari.

In questa nuova situazione ci vuole, almeno, un po' più di fantasia adeguata alle tanto enfatizzate trasformazioni della società. Casomai un nuovo welfare, non un welfare immiserito e mortificante.

Everybody's welfare

The welfare system that originated in Europe was by and large a policy of wage redistribution based on two factors.

The first - the egalitarian ideal - was a recognition of the universal rights such as health, education and pensions.

These rights gained strength from the antifascist character of the Second World War and communist ideals that spread and took hold throughout much of the world.

The second factor was the extraordinary growth of production, population and employment in the 20 years from the mid-1940s to the mid-1960s.

Within this context welfare stimulated mass consumption even through borrowings as consumers were not as concerned with ageing or sickness.

Today, not only are the grand ideals for social change less present, but even in Europe (which was the home of Welfare) the development, which was typical of the post-war period, has stopped.

Where there is development savings grow but are put into financial investments.

What is needed in this new situation, at least, is a little more imagination capable of dealing with the emphatic social changes. Possibly a new Welfare, not a charity based welfare.

sommario

Italia

Australia

Internazionale

Strage Bologna	p4	Esame di vista	p3	Comabatter le malattie	p5
Mis transgenico	p5	Stipendi italiani	p35	UK's New Labour	p7
Brevi	p10	Brevi	p23	Brevi	p28

Programma SBS p.36

Orizzonti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

- Il generale Clark
sostituito con un
mese di anticipo,
per punizione o per
premio?

- La borsa ad
Atlanta come la
roulette russa.

- Agli allevamenti il
primato
dell'utilizzo delle
sostanze più
pericolose.

ATLANTA



CLARK



MAIALE ALLA DIOSSINA



sul
serio

Falso vescovo: prima dell'arresto celebra messe

E' riuscito a conceleberrare due messe a Pordenone senza destare alcun sospetto il falso vescovo di rito siriano-antiocheno, Angelo Mariani Malannino, 50 anni, di Catania, arrestato il 30 luglio scorso, proprio nella città friulana da agenti della Squadra Mobile della Questura di Treviso per usurpazione di titolo, sostituzione di persona e insolvenza fraudolenta.

Malannino, che presentandosi come "vescovo" è riuscito a farsi consegnare da industriali del Nord-Est "offerte" per svariati miliardi e sembra sia riuscito a celebrare anche alcuni matrimoni, è riuscito a convincere, il 24 luglio - a quanto si è saputo - il parroco del Duomo di Pordenone di non aver ancora detto la messa quotidiana, che ha poi celebrato tenendo anche una breve omelia. Il 25 luglio, la sua seconda messa, conceleberrata - da quanto si è appreso - nella chiesa del Beato Odorico assieme al direttore della casa della Madonna Pellegrina, dove aveva chiesto e ottenuto ospitalità per qualche giorno.

E Prodi si mette a studiare il francese

Romano Prodi, designato capo del governo europeo, ha deciso di studiare il francese dovendo operare da Bruxelles. Secondo il suo portavoce, si sarebbe chiuso una settimana a Perugia nella scuola di lingue straniere dell'esercito per studiare, isolato dal mondo. "Stiamo verificando il suo livello - dice alla Reuters il generale Raffaello Graziani - egli già parla francese e la padronanza della lingua è migliore di quel che ci aveva detto. Parla anche un ottimo inglese e il suo tedesco è buono".

Strage Bologna: impegno per scoprire mandanti

Nell' anniversario della strage di Bologna, il 2 agosto scorso, il capogruppo dei Democratici di Sinistra al Senato Gavino Angius ha assicurato "l'impegno dei Ds nella ricerca dei probabili mandanti" dell' attentato alla stazione del capoluogo emiliano e ha plaudito al fatto che in questa vicenda non sia stato posto il segreto di Stato.

"L' impegno di giudici, avvocati, polizia giudiziaria con un forte sostegno dell'opinione pubblica democratica - sostiene peraltro Angius - ha consentito alla Corte di Cassazione di consacrare definitivamente, per ben due volte l'impianto accusatorio. Questo risultato purtroppo in altri processi per strage, da Piazza Fontana all'Italicus, non è stato raggiunto".

"Nel processo per la strage - ha osservato Angius - non è mai stato posto il segreto di Stato. Al fine di evitare che scelte di segno opposto possano essere in seguito effettuate senza ragione, il governo ha presentato un disegno di legge sulla riforma complessiva dei servizi segreti nel quale è regolata anche la applicazione del segreto di Stato".

"Non solo - spiega Angius - il segreto non potrà avere ragion d'essere quando il processo ha ad oggetto fatti di eversione contro l'ordinamento costituzionale, ma quando esso dovesse essere posto si potrà ricorrere al presidente del Consiglio che ne risponde davanti al Parlamento".

Per il presidente dell'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di Bologna, Paolo Bolognesi, il Governo invece non ha mantenuto la promessa fatta un anno fa di abolire il segreto di Stato nei delitti di strage e terrorismo. Del tutto opposto il parere del vice presidente del consiglio Sergio Mattarella, secondo il quale nella proposta presentata in luglio dall' esecutivo per la "prima volta il segreto ha un durata limitata" e "non può essere opposto per fatti eversivi dell'ordine costituzionale" come il terrorismo e le stragi.

Dal palco nella piazza della stazione di Bologna durante la cerimonia per ricordare il 19mo anniversario della strage del 1980, Bolognesi ha avuto dure parole di critica per il Governo. Ha sostenuto che è "ancora possibile far scendere l'omertà di stato" sulle stragi ed ha aggiunto che "è grande la delusione dei cittadini e dei familiari" che da molti anni hanno avanzato questa richiesta. Il vice presidente del Consiglio, intervenendo a chiusura della manifestazione, gli ha replicato che nelle indagini sulla strage di Bologna il segreto non è mai stato opposto. Per la strage di Bologna - ha spiegato Mattarella - ci si è scontrati semmai con un segreto di fatto, costituito dai depistaggi, dai tentativi di sviare le indagini, dalle coperture sulle responsabilità sulle indagini. Per questo, secondo Mattarella ci vogliono "regole precise, garanzie più stringenti" contenute della proposta di riforma dei servizi.

Il presidente della Commissione parlamentare sui servizi di sicurezza, Franco Frattini, nel corso di un dibattito in radio sulla commemorazione della strage di Bologna, ha affermato che: "contro la strategia della dimenticanza è obiettivo condiviso da tutte le forze politiche, far luce sul passato". Secondo Frattini, il Comitato esaminerà su sua richiesta, alla ripresa dei lavori, "la proposta di chiedere al Governo i dossier nella loro interezza, tutto quello che ancora non abbiamo agli atti che possa essere utile ad eventuali modifiche o alla riapertura di processi o di indagini in corso", che riguardino la strage di Bologna o altri cosiddetti "misteri d'Italia".

"Noi vogliamo - ha aggiunto - il documento organico del Governo che testimoni cosa i servizi segreti abbiano fatto durante tutte queste vicende". E, per sapere "se i servizi devianti dello Stato - ha proseguito Frattini - abbiano tramato contro la democrazia", il Governo "deve dare agli organi preposti la possibilità di conoscere quello che c'è negli archivi". "Il presidente del Consiglio è l'autorità che può decidere di mettere a disposizione i documenti. E' una scelta politica".

Nuova tecnica per esame di vista

“Riesce a leggere l'ultima riga?” La classica domanda degli oculisti diverrà cosa del passato grazie a una tecnica messa a punto da ricercatori australiani, che consentirà agli oculisti di ‘vedere’ con gli occhi dei pazienti, senza dover contare sulle loro descrizioni.

La procedura, sviluppata da ricercatori dell'università di tecnologia del Queensland, usa un sistema di sensori per tracciare una ‘mappa’ delle aberrazioni dell'occhio del paziente, problemi che per lo più sono correggibili con occhiali convenzionali e lenti a contatto. Un computer elabora le informazioni della ‘mappa’ per ricostruire un'immagine di come la persona vede un oggetto o una scena.

La procedura, che si prevede sarà disponibile in commercio fra cinque anni, combina tecnologie di elaborazione di immagini e di segnali usate in ingegneria elettronica, con nuove tecniche oculistiche. “Potremo eliminare il problema dei pazienti che non riescono a descrivere in modo accurato i loro problemi di vista - ha detto il prof. Michael Collins che guida la ricerca. “I difetti di vista vanno ben oltre al problema di una visione sfocata. Vi può essere distorsione, o visione doppia, che spesso sono difficili da descrivere chiaramente”, ha detto Collins.

Prima azione legale collettiva contro sigarette

La prima causa collettiva in Australia per danni contro fabbricanti di sigarette ha preso il via il mese scorso nella corte federale a Sydney. La ‘class action’ contro Philip Morris, WD&HO Wills e Rothmans, secondo gli esperti legali potrà coinvolgere fino a 60 mila fumatori e comportare risarcimenti per miliardi di dollari. La causa è stata avviata dallo studio legale Slater and Gordon, specializzato in ‘class action’, per conto di tutti gli australiani che hanno fumato fra il 1960 e aprile 1999 e a cui sono state diagnosticate negli ultimi tre anni malattie legate al fumo. L'ipotesi è che tali malattie sono risultato di condotta ingannevole da parte delle tre compagnie, tenendo conto anche dell'immagine del fumo presentata nella pubblicità. I legali delle tre compagnie sostengono invece che il caso non è appropriato per una ‘class action’ per via delle questioni individuali relative a ciascun fumatore, come i precedenti medici.

Contagio dell'Aids da una trasfusione

Una bambina di circa 10 anni ha contratto il virus dell'Aids da una trasfusione di sangue, nel primo caso in Australia di contagio da sangue donato dal 1985, quando in seguito all'allarme AIDS fu avviato uno severo sistema nazionale di ‘screening’. La bambina è stata contagiata durante una recente operazione chirurgica nell'ospedale pediatrico di Melbourne. Il sangue veniva da una donatrice regolare della Croce Rossa, che ha scoperto di avere l'Hiv solo dopo la donazione. Al padre della bambina, che è medico, non era stato permesso di donarle il suo sangue, poiché secondo le autorità sanitarie le donazioni familiari dirette sono meno sicure di quelle della banca del sangue.

Furto orma di dinosauro

Un uomo di Broome, in Western Australia, è stato rinviato a giudizio il mese scorso con l'accusa di aver rubato fossili di grande valore, tra cui una rara orma di dinosauro di oltre 120 milioni di anni fa. Michael Latham di 46 anni è stato incriminato quando è comparso in tribunale con il fratello Patrick per rispondere di accuse legate alla coltivazione di marijuana in una zona remota a nord-est di Broome.

NUOVO CODICE ETICO RICERCA SU UOMO

CANBERRA - Tutta la ricerca medica e scientifica che utilizza esseri umani sarà regolata in Australia da un nuovo codice etico più comprensivo e più rigoroso, annunciato il mese scorso a Canberra dal Consiglio nazionale per la salute e la ricerca medica. Il codice si estende oltre la ricerca medica vera e propria ai campi dell'antropologia, dell'istruzione e della sociologia - ha detto il presidente del comitato etico dell'ente, Don Chalmers.

DEPUTATO IN TRIBUNALE PER PEDOFILIA

BRISBANE - Il deputato laburista del Queensland Bill D'Arcy è stato accusato 48 reati sessuali - commessi quando era maestro di scuola, durante un periodo di 10 anni a partire dal 1961 - commessi su bambine e bambini, tutti sotto i 12 anni.

ADOTTATO RICONGIUNTO A FAMIGLIA SBAGLIATA

ADELAIDE - Un uomo di Adelaide, Barry Rogers, di 56 anni, cresciuto come figlio unico in una famiglia adottiva, ha avviato causa di risarcimento danni contro l'ente governativo che si occupa delle adozioni, che il mese scorso gli aveva procurato un emozionante ricongiungimento con otto ‘fratelli’ e ‘sorelle’ della famiglia naturale, per poi ammettere che vi era stato un errore di identità. Il servizio adozioni ha promesso a Roberts di rintracciare al più presto la sua vera famiglia naturale.

INFLAZIONE SI ATTESTA SOTTO 2%

CANBERRA - In Australia i prezzi non aumentano mai, almeno secondo le statistiche. Il tasso annuo di inflazione è sceso ad appena l'1,1% nel secondo trimestre di quest'anno in Australia, confermando il suo status di ‘economia-miracolo’ malgrado la bufera della crisi asiatica.

EROINA; A SYDNEY PRIMA ‘SALA DA INIEZIONI’ LEGALE

SYDNEY - La prima ‘sala da iniezioni’ legale per tossicodipendenti da eroina inizierà ad operare a Sydney, nel quartiere ‘a luci rosse’ di Kings Cross, entro i prossimi sei-otto mesi. La sala per iniettarsi eroina, tranquillamente e sotto supervisione medica, sarà gestita dall'Unità droga e alcool delle ‘Sorelle della Carità’ e dal locale ospedale pubblico St Vincent's.

Dove sono i test sul mais transgenico?

Si accentua sempre di più il dibattito sulle frankenstein food - cioè i cibi prodotti attraverso interventi genetici sia in Europa che in Australia. Una tecnologia spinta da forti interessi economici ma che il suo impatto sulla salute umana e sull'equilibrio ecologico è ancora poco conosciuto. Nuovo Paese pubblica una lettera aperta all'on. Rosy Bindi, Ministro italiano della Sanità da Domitilla Senni direttore generale di Greenpeace.

O norevole ministro, riteniamo necessario arrivare a un chiarimento sulle garanzie necessarie all'applicazione delle tecnologie genetiche e gli organismi geneticamente modificati, garanzie di cui Lei, come apprendiamo dalle agenzie di stampa, si dice convinta sostenitrice.

Purtroppo, abbiamo dovuto constatare che la gestione della problematica degli Ogm portata avanti fino a oggi dal suo ministero non garantisce affatto. Per il momento tralascieremo di affrontare questioni scottanti quali i campi di sperimentazione incontrollata, già denunciati da Greenpeace e dall'assessorato all'Agricoltura della regione Lazio, con il prevedibile corollario di circolazione illegale di sementi transgeniche, recentemente portata all'attenzione della magistratura dalla associazione Verdi Ambiente e Società.

Tralascieremo anche il peculiare sistema di commissioni e comitati che sovrintendono la gestione degli Ogm in Italia in un groviglio di competenze, in cui controllori e controllati siedono agli stessi tavoli da cui, con ogni evidenza, gli unici esclusi sono le rappresentanze (associazioni di consumatori, ambientalisti, agricoltori, ecc) di quegli strati della società che ne dovranno subire le scelte. Su queste e tante altre questioni il dipartimento della prevenzione del ministero della Sanità gioca un ruolo cruciale, ad esempio quale custode di un incomprensibile "segreto di stato" sulle sperimentazioni degli Ogm.

Ci limiteremo qui a sottolineare che il ministro della Sanità, come ogni altro suo omologo in Europa, dispone di un preciso strumento per intervenire allorché ritenga che sia il caso di esplicitare un "atteggiamento garantista della salute" sugli Ogm: ovvero quello di attivare i meccanismi previsti dall'articolo 16 della Direttiva Comunitaria 90/220 che bloccano la circolazione di uno specifico Ogm e dei

suoi derivati, e/o la sua coltivazione sul territorio nazionale. Ci risulta che l'art. 16 sia stato già attivato, su differenti varietà transgeniche, dai suoi omologhi di Francia, Grecia, Austria e Lussemburgo. In altri paesi, come Gran Bretagna e Danimarca, si è giunti a una sorta di accordo tra governi ed imprese, agli effetti pratici del tutto equivalente all'attivazione dell'art. 16. Dunque, almeno sei paesi membri dell'Ue sono stati più garantisti dell'Italia sui rischi degli Ogm.

C'è di più: nel marzo 1997 lei ha effettivamente attivato l'art. 16 per bloccare la coltivazione di un mais geneticamente manipolato, solo per lasciar decadere il tutto, caso unico in Europa, dopo soli sei mesi sulla base di una discutibile "relazione tecnica" preparata dal suo ministero. Sullo stesso mais transgenico, il blocco dell'art. 16 è tuttora in vigore in Austria e Lussemburgo.

Noi riteniamo, e ci auguriamo che lei possa condividere le nostre preoccupazioni, che nessuno può definirsi in alcun modo garantista se accetta il principio della "sostanziale equivalenza" degli Ogm; principio che assume a priori che gli organismi geneticamente modificati siano del tutto analoghi ai loro corrispettivi "naturali". Derivano da ciò due inaccettabili conseguenze: non c'è bisogno di fare alcun test per verificare i rischi sanitari, alimentari ed ambientali degli Ogm e, a maggior ragione, non c'è motivo di etichettarli in modo specifico.

Fino a quando dunque i funzionari del ministero della Sanità non produrranno risultati di test elaborati su protocolli rigorosi che provano che gli Ogm non sono un rischio per la salute umana e per gli ecosistemi nessuno sarà garantito in alcun modo.

Saremmo lieti di aver la possibilità di discutere direttamente con lei delle garanzie che riteniamo fondamentali per evitare di essere, tutti, iscritti ad un grande esperimento di massa a vantaggio di chi è padrone dei brevetti sulla vita. Ci attendiamo dunque di essere da lei convocati per un colloquio franco e costruttivo.

Gli Stati Uniti sono il grande paese, che espande di continuo la frontiera

della modernità, abbattendo nel suo procedere il confine che divide il virtuale dal reale. E il virtuale, che ancora non c'è, agisce e porta in superficie l'animo profondo del paese, i suoi "spiriti animali".

La famiglia Kennedy: reale virtuale

di VALENTINO PARLATO

La scena è ancora dominata dalla tragedia e dalle lacrime per la morte di John Kennedy junior, ma già via Internet si scatenano le più fantastiche ipotesi, degne di Guerre stellari, sulla scomparsa del Piper su cui volava con moglie e cognata. E, attraverso la Cnn, fanno capolino gli avvocati: il processo per danni contro la famiglia Kennedy da parte della famiglia Bessette ancora non c'è, è virtuale, ma già se ne parla. Autorevoli ambienti legali hanno provveduto a far sapere, con solerzia e sempre attraverso la Cnn, che ove la famiglia Bessette, quella che ha perso le due figlie nell'incidente (ma che ancora non ha mosso foglia) volesse intentare causa

per il risarcimento del danno avrebbe scarse possibilità di vincere il processo. Certo il giovane Kennedy aveva una gamba ancora infortunata, certo aveva preso il brevetto da poco e avrebbe dovuto essere accompagnato da un istruttore, certo il tempo sconsigliava il volo, certo già nel decollo aveva commesso molte imprudenze. Tutto questo è vero, dicono i legali intervenuti in televisione. Ma il dato dominante è che la moglie, in quanto moglie (lo sappiano le signore), doveva perfettamente conoscere le condizioni del marito e, quindi, si era in presenza di una volontaria partecipazione al rischio, che libera da ogni responsabilità la famiglia Kennedy. Fin qui i legali e il tutto è assolutamente virtuale, ma è un annuncio rivelatore. Tutti pieghiamo il capo davanti alla sciagura e alla morte, ma non possiamo non vedere questo virtual-legale-monetario, uno spirito pratico che si fa strada nel lutto e che finirà con l'imporre al reale le regole

forti di questa società sempre più moderna e sempre più monetaria e nella quale la pubblica tragedia cerca una ricaduta nel privato vantaggio. Rispetto alla vecchia Europa (il ricordo torna a Diana, ma anche per lei furono organizzati i pellegrinaggi a pagamento) l'America è decisamente più libera dai pregiudizi e affida la faccenda agli avvocati, perché la risolvano secondo la legge. Si tratta, in fondo della normalità della vita moderna che si impone anche alle morti più tragiche. E poi, a ben pensarci, non si tratta neppure di un'estrema novità. "Se l'America avesse uno Shakespeare - si legge sul Washington Post - scriverebbe la storia dei Kennedy". Ma Shakespeare - non va dimenticato - ha scritto, tra l'altro, Il mercante di Venezia e Il Timone di Atene, forse le cose più belle e poetiche sulla potenza e il fascino del denaro. Gli studi legali d'America hanno motivazioni antiche e modernissime e anche il virtuale, oltre che annunciare il reale prossimo venturo, talvolta rimette in luce il passato, quello forte.

tratto dal Manifesto



NASCE IL CULTO DI JOHN JOHN

Mentre si privatizza una parte del governo britannico pensa che pubblico è bello

Il destino del settore pubblico britannico sta dividendo il governo di Londra. Il vice primo ministro John Prescott (prima alla guida del ministero dei trasporti) ha sfidato il suo superiore Tony Blair sostenendo la difesa dei lavoratori pubblici e del welfare britannico. Durante un discorso presso un'associazione degli enti locali, Prescott ha ricordato che "fin dal diciannovesimo secolo è stato il settore pubblico a contribuire alla costruzione di una società moderna".

Alla discussione a distanza tra Blair e Prescott sulla "modernità" del sistema pubblico fanno da contraltare le iniziative concrete del governo per introdurre il privato nel pubblico. Tony Blair ha annunciato che sono in arrivo altri 650 milioni di sterline offerti da compagnie private per la costruzione di sei nuovi ospedali. Si tratta di un nuovo

passo del progetto più complessivo di privatizzazione che va sotto il nome di Private Finance Initiative (Pfi). La Pfi funziona così: un consorzio di industrie private finanzia la costruzione di ospedali, scuole, ambulatori e li affitta al pubblico. Finora sono stati avviati 31 progetti, per quasi tre miliardi di sterline.

Quando il Labour era all'opposizione aveva ferocemente criticato le Pfi, sostenendo che erano vere e proprie privatizzazioni camuffate da cooperazione tra pubblico e privato. Una volta al governo però Blair non solo si è rimangiato tutte le critiche alle Pfi ma ha addirittura abbracciato entusiasticamente il progetto conservatore. Da quando Blair è premier infatti le Pfi sono raddoppiate.

Scuole e ospedali sono state le prime vittime di questa privatizzazione. Seguono le carceri, soprattutto quelle per minori, ma anche quelle per stranieri richiedenti asilo politico.

Le Private Finance Initiatives hanno provocato le proteste del sindacato Unison e della British Medical Association. Uno studio recente rivela infatti che le Pfi costano molto di più al bilancio pubblico (e quindi ai contribuenti) e non sono affatto garanzia di un servizio migliore. La British Medical Association ha esplicitamente chiesto al governo di "abbandonare le Pfi che costano molto di più". Da dove si prenderanno i soldi necessari?, si chiede la Bma e risponde: "Sicuramente da un aumento del numero di letti privati in ospedali che dovrebbero essere pubblici".

Una nuova legge per incarcerare i matti

Blair ossessionato dalla sicurezza dei cittadini. Quelli "normali"

La prima cosa che "dobbiamo chiederci è se ci sono persone, nella società, malate di mente in maniera tale da costituire un pericolo per gli altri cittadini. Se la risposta è sì, allora dobbiamo chiederci se non valga la pena di rinchiodare queste persone fino a quando la loro condizione non si sia stabilizzata". Il ministro degli interni inglese Jack Straw non ha dubbi: i "matti"? Chiudiamoli in prigione, così almeno si potranno prevenire crimini e delitti, perché "non possiamo mettere a rischio la sicurezza della gente a causa dell'attuale stato di conoscenza della psichiatria".

La nuova proposta di legge su come trattare le persone con disagi mentali, discussa dal parlamento inglese, parla chiaro: i matti sono potenziali criminali (soprattutto stupratori, pedofili, assassini) e quindi, anche se non hanno commesso alcun crimine, bisogna rinchiodarli in carcere.

L'Inghilterra formato new Labour preferisce non correre rischi e siccome ha fatto della sicurezza dei cittadini (di una parte di essi, ovviamente: quelli "sani" e "normali") il suo cavallo di battaglia, ha deciso di eliminare o rinchiodare tutti i potenziali pericoli. Questo vale per gli homeless, i poveri, i richiedenti asilo politico, i giovani "deviati", e chi più ne ha più ne metta. In questa lunga lista di indesiderati, i matti. E puntualmente ecco la legge che li toglierà dalla vista delle persone "normali". Il disegno di legge prevede due opzioni per il trattamento dei malati: nel primo caso i tribunali avranno poteri speciali per condannare all'ergastolo (in maniera discrezionale) malati che abbiano commesso crimini particolari (violenze sessuali, omicidi, pedofilia). Nel secondo caso, i tribunali potranno condannare alla detenzione indeterminata persone con disordini mentali che non abbiano commesso alcun crimine. I "potenziali criminali" dovranno essere rinchiodati in unità speciali e potranno essere rilasciati soltanto quando non verranno più considerati un rischio per la società. Una volta rilasciati, i malati dovranno comunque essere sottoposti a controlli periodici e potranno essere nuovamente rinchiodati. In entrambi i casi i tribunali non avranno più la possibilità di rinviare i malati a ospedali psichiatrici. Questa possibilità rimarrà soltanto nelle mani del ministro dell'interno.

I seguenti sindacati
acquistano
Nuovo Paese
per i loro iscritti:

VICTORIA

**Australasian Meat Industry
Employees' Union**
(Tel 03 / 96623766)
62 Lygon St
Carlton VIC 3053

Public Transport Union
(Tel 03 / 96707661)
Unity Hall
636 Bourke St
Melbourne VIC 3000

**Australian Manufacturing
Workers' Union**
(Tel 03 / 92305700)
level 4, 440 Elizabeth St
Melbourne VIC 3000

NEW SOUTH WALES
**Australian Liquor,
Hospitality & Miscellaneous
Workers Union**
Misc. Workers Division
(Tel 02 / 92819577)
level 7, 187 Thomas St
Haymarket NSW 2000

SOUTH AUSTRALIA
**Australian Manufacturing
Workers' Union**
(Tel 08 / 83326155)
229 Greenhill Rd
Dulwich SA 5065

**Se il vostro sindacato non
l'avesse ancora fatto chiedetegli
di abbonarsi adesso! Leggerete
Nuovo Paese gratis anche voi.**

Stipendi, italiane discriminate, ma meno di altri

Le donne italiane sono tra quelle meno discriminate per quanto riguarda le differenze di stipendio con gli uomini.

Ad affermarlo, un po' a sorpresa per un paese 'latino', è uno studio dell'OCSE, che colloca l'Italia in fondo alla graduatoria della discriminazione salariale basata sul sesso. La differenza di stipendio rispetto agli uomini è inferiore al 20%, molto meno di paesi che godono di miglior fama dal punto di vista della parità tra i sessi e dove la donna si è affacciata in massa da più tempo nel mondo del lavoro. Le differenze salariali sono infatti più accentuate in Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Olanda. In Italia resta invece bassa la percentuale di donne che lavorano.

A pagare di meno il lavoro svolto dalle donne sono i paesi dell'Estremo Oriente: in Corea del Sud e in Giappone guadagnano quasi la metà in meno dei loro colleghi maschi. Al terzo e quarto posto della classifica sulla differenza complessiva tra le retribuzioni maschili e femminili ci sono Portogallo e Spagna, dove lo stacco salariale è intorno al 30%. Viene quindi un blocco di paesi anglosassoni o dell'Europa settentrionale, dove le donne guadagnano tra un terzo e un quarto in meno degli uomini: Canada, Irlanda, Gran Bretagna, Svizzera, Germania, Stati Uniti, Olanda.

A presentare un situazione migliore dell'Italia, meno discriminatoria dal punto di vista salariale sono Svezia, Australia, Francia e Belgio. Anche in questi paesi, comunque, in generale le donne guadagnano oltre il 10% in meno degli uomini.

L'internazionalizzazione viaggia anche per via telematica: E-Zero

Un settore che sicuramente sta risentendo della crisi dell'export che ha colpito l'Italia è quello del complemento d'arredo.

Guglielmo Magni, presidente e fondatore di E-Zero, azienda nata a Milano nel 1979, che produce e distribuisce in tutto il mondo articoli d'arte e design, ha riconosciuto le difficoltà che la sua azienda e, di conseguenza, le aziende sue omologhe stanno incontrando per attuare efficaci strategie esportative.

Il problema che secondo magni affligge in particolar modo le imprese come la sua è la pubblicizzazione: troppo costose sono le partecipazioni alle fiere espositive, e troppo poco proficui sono i contatti che si stringono in sede di manifestazione. L'unico aspetto positivo di questo sistema è la possibilità da parte del potenziale cliente di visionare "dal vero" parte del catalogo, constatandone la reale qualità.

Il progetto intrapreso da E-Zero per dinamizzare la pubblicizzazione del proprio prodotto azzerandone praticamente i prezzi è molto interessante: la costituzione di un sito Internet che dia la possibilità di conoscere l'azienda, il suo lavoro la parte più rappresentativa del suo catalogo.

"Ci sono state alcune fiere maleorganizzate - ha dichiarato Guglielmo Magni -, per esempio, l'anno scorso siamo stati sia a New York che a Mosca, che si sono rivelate un fallimento e tutto questo si ripercuote sulla capacità d'export di un'azienda, per esempio la mia è passata dall'esportazione del 60% del fatturato al 30% soltanto, creando così grosse instabilità all'intero della forza lavoro, che vive nel terrore di diminuzioni di personale".

E-Zero, il cui termine in astronomia indica la perfetta sfericità di una galassia, è un'azienda che negli anni ha saputo farsi apprezzare non solo per la genialità della propria produzione, ma anche per il livello artistico della stessa, ampiamente riconosciuto anche attraverso i premi che le sono stati conferiti negli anni, ultimo dei quali quello della Camera di Commercio di Milano, per l'innovazione tecnologica.

Le malattie “moderne”, i farmaci, le cure ufficiali e alternative, parla lo storico della medicina Mirko Grmek

“La salute è uno stato precario e provvisorio che non predice nulla di buono”. Mirko Grmek, storico della medicina e direttore di studi all’Ecole pratique des hautes études di Parigi, spiega che si possono combattere le varie malattie, ma non la malattia in assoluto. Non si può vincere la guerra, ma si possono vincere molte battaglie. La malattia e la vecchiaia sono un destino inevitabile, ma possiamo fare molto per migliorare la qualità della vita. Per quanto riguarda la crisi della medicina poi, dovrebbe essere chiaro a tutti che le misure a tutela della salute esulano ormai in gran parte dal campo dell’intervento medico, quello di cui c’è bisogno sono degli interventi di tipo socio-economico. E in fin dei conti non si tratta di una novità, anche nel secolo scorso le prime vittorie sulle varie malattie infettive, con l’eccezione del vaiolo, hanno preceduto l’arrivo dei vaccini e si possono spiegare con il miglioramento dell’alimentazione e delle condizioni di vita. Rispetto ad allora però la medicina attuale si trova in una condizione di difficoltà, di sicuro non c’è più spazio per progressi spettacolari come quelli che hanno accompagnato le vaccinazioni nell’800 e l’inizio della microbiologia a cavallo tra il secolo scorso e il nostro. Grazie a quei progressi la nostra vita media è raddoppiata, ma da allora non siamo più stati capaci di incidere sulla frequenza delle malattie in modo altrettanto efficace.

Oggi abbiamo a disposizione mezzi molto potenti, ma ogni intervento rischia di avere un rovescio della medaglia. Se pure riuscissimo a eliminare tutti gli agenti patogeni la nostra vita non si allungerebbe che di qualche anno e si tratterebbe comunque di una mossa rischiosa o quanto meno di dubbia efficacia: noi viviamo in un mondo microbico molto ben equilibrato, che è il risultato di un’evoluzione lunga milioni di anni e ogni perturbazione di questo equilibrio potrebbe portare più male che bene. Abbiamo sdradicato il vaiolo per

esempio, ma questo virus sta tornando dalle scimmie. In quel caso, certo ne è valsa la pena, ma potrebbe non essere lo stesso quando si parla di altri virus con cui siamo abituati a convivere: si prenda quello del raffreddore per esempio, eliminare questo virus, chissà, potrebbe lasciare campo libero ad altri agenti patogeni ben più temibili. Quindi non bisogna considerare le malattie in modo isolato, ma nel loro insieme. E a questo proposito io ho sviluppato il concetto di patocenosi, che indica l’insieme delle malattie presenti in un certo contesto geografico e storico. Si tratta di un approccio molto utile, perché la frequenza di una malattia dipende da quella delle altre: in una popolazione determinata nello spazio e nel tempo ci sono solo due o tre malattie frequenti e un grande numero di malattie rarissime. E così nel mondo antico, dalla Grecia classica all’impero romano, c’era la malaria, nel Medioevo lebbra e tifo, nello scorso secolo la tubercolosi. Le malattie dominanti della nostra società sono invece il cancro e le patologie del sistema cardiovascolare. L’Aids occupa soltanto una posizione di secondo piano per quanto riguarda il numero di persone colpite, ma lo studio di questa malattia è comunque molto interessante dal punto di vista teorico. Nel mio libro *History of Aids: emergence and origin of a modern pandemic*, sulla base della diversità genetica dei ceppi di Hiv esistenti, sostengo che il virus ha fatto la sua comparsa molto prima di quando non si credeva, almeno un paio di secoli fa. Poi sono arrivati i cambiamenti nei costumi sessuali e le trasfusioni del sangue che ne hanno reso molto più facile la trasmissione favorendo la selezione di ceppi più virulenti. Ma questo non è l’unico fattore che ha innescato l’epidemia: nei secoli scorsi c’erano altre malattie che ostacolavano e nascondevano l’Aids e che poi sono venute meno. Torniamo dunque al

Combattere le varie malattie

concetto di patocenosi e a sottolineare come il progresso scientifico e tecnologico possa avere effetti perversi. La crisi della medicina è dovuta a un eccesso di produzione. Abbiamo a disposizione mezzi così potenti che per la gente è difficile accettare che per certe malattie non esista ancora una cura efficace ed è così che si rivolge alle cosiddette medicine parallele. Un vecchio detto recitava “niente di più certo della morte, niente di più incerto del momento della morte”, ma ora non è più così. La maggior parte delle persone sa che morirà in un momento abbastanza preciso nel tempo, che arriverà dopo i 70 anni d’età. Ed è per questo che l’Aids per esempio è uno scandalo, perché sono i giovani a morire.

Gli obiettivi principali della medicina ora sono il potenziamento delle nostre difese immunitarie e la cura delle malattie degenerative. E non credo che gli interventi di ingegneria genetica avranno molta importanza negli anni a venire, almeno dal punto di vista della popolazione. Dubito che l’uomo sia in grado di sbarazzarsi dei geni sgraditi senza incorrere in rischi imprevedibili, facendo meglio di ciò che ha fatto per millenni la selezione naturale. Di sicuro le terapie geniche però saranno rilevanti a livello individuale, per migliorare le condizioni di vita di quel ristretto gruppo di persone i cui disturbi dipendono dal malfunzionamento di pochi geni. Forse più che gli interventi di ingegneria genetica sono importanti le conoscenze che stiamo acquisendo sul nostro genoma, ma anche qui gli effetti saranno insieme positivi e negativi. Conoscendo le proprie predisposizioni genetiche nei confronti delle malattie ognuno di noi potrà scegliere lo stile di vita più appropriato per minimizzare i rischi. Ma è certo che queste informazioni potrebbero essere utilizzate in modo discriminatorio quando ci recheremo a cercare un lavoro o a stipulare una polizza di assicurazione.

IN SARDEGNA LA GIUNTA DI CENTRO-DESTRA

Sarà il centro-destra a guidare la giunta regionale sarda, sotto la guida di Mauro Pili, leader del Polo per la Sardegna. E' quanto emerso al termine di un incontro delle delegazioni di Polo, Udr e Nuovo movimento, che hanno affermato il loro impegno per la costruzione di "una nuova maggioranza con una sostanziale discontinuità rispetto alla precedente". A favorire la svolta di centro-destra sono le divisioni interne al Psd'Az tra chi vuol seguire l'indicazione degli elettori che ha premiato il centro-destra e chi vuol riposizionare il partito dei quattro mori nel centro-sinistra. Polo, Udr e Nuovo movimento contano infatti su 40 degli 80 consiglieri, più il presidente dell'assemblea, Efiso Serrenti (Psd'Az) eletto con i voti del centro-destra.

ANCORA POLEMICHE TRA LE SINISTRE

"Forse comincerà a rinsavire...". Il commento del leader del Pdc alle aperture di Bertinotti a Veltroni su possibili accordi alle regionali del 2000, ha suscitato l'immediata replica del segretario del Prc. "Cossutta descrive per propaganda il Prc come quello che non vuole accordi con il centro-sinistra e poi crede alle proprie bugie", dice Bertinotti. Risponde a giro di posta il Pdc: "Bertinotti, parlando della sinistra continua a non ammettere gli errori: ieri far cadere Prodi, oggi lavorare contro D'Alema".

FIRME PER LE LEGGE SUL SALARIO

Il Prc inizia oggi con una raccolta di firme la campagna a sostegno di una proposta di legge sul salario. Il testo prevede che nella pubblica amministrazione il salario massimo non superi di dieci volte quello minimo. "Si tratta di una elementare regola di equità e di moralizzazione della pubblica amministrazione", spiega il Prc.

IL GOVERNO VARA LA RIFORMA

Il consiglio dei ministri ha approvato il decreto legislativo che riduce da 18 a dodici il numero dei ministeri. Se la riforma sarà convertita in legge dal parlamento dalla prossima legislatura i ministeri saranno: affari esteri; interno;

giustizia; difesa; economia e finanze, che accorperà quelli attuali di tesoro e finanze; attività produttive e comunicazioni, che accorperà industria, comunicazioni e commercio estero; ambiente e tutela del territorio; infrastrutture e trasporti; lavoro, salute e politiche sociali, che unifica sanità, lavoro e dipartimento della solidarietà sociale; istruzione, università e ricerca, che riunificherà la serazione effettuata alla fine degli anni '80; beni e attività culturali; politiche agricole e forestali.

IL FUTURO DELL'AZIENDA

Il tribunale di Ivrea ha prorogato solo fino al 15 settembre il contratto d'affitto che consente alla Op computer di Scarmagno di proseguire l'attività produttiva. La direzione aziendale aveva chiesto tempo fino a ottobre per trovare i partner finanziari in grado di evitare il fallimento e di salvare 1.200 posti di lavoro, ma il tribunale ha deciso di ridurre al minimo la proroga. Molto dura la reazione della Fiom: "La decisione è sconcertante perché imporrebbe di trovare i nuovi azionisti nel mese di agosto". I sindacati piemontesi hanno lanciato un disperato appello "per impedire un nuovo disastro occupazionale" con una richiesta di anticipare al 3 settembre la riunione del tavolo di crisi con il governo per decidere il futuro dell'azienda.

30 ARRESTI PER TRUFFA E TRAFFICO D'URANIO

Dieci persone sono state arrestate tra Roma e Palermo a seguito di una operazione condotta dal Nucleo Operativo dei Carabinieri di Roma perchè componenti di una organizzazione a livello internazionale dedita alle truffe con introiti per oltre 100 miliardi di lire. L'inchiesta è partita un anno fa quando i Carabinieri trovarono in un deposito romano una barra di uranio che faceva parte di una grossa partita di cui si erano perse le tracce dal 1988; da allora la sostanza radioattiva era stata sottratta da un cargo che dagli Stati Uniti doveva arrivare nello Zaire per usi di tipo civile. L'organizzazione cercava di vendere l'uranio a Paesi interessati all'acquisto, raggirandoli sul possibile impiego, visto che la partita della sostanza è utilizzabile solo come combustibile civile e non

potrebbe essere utilizzata per fini "bellici".

PEDOFILI UCCISI

"In Italia c'è un regime dittatoriale. Sono molto deluso. I giudici sono tutti miopi". Risponde così, don Franco Gallo, alla procura di Torre Annunziata che ha aperto un fascicolo su di lui con l'accusa di "vilipendio". Il sacerdote, commentando l'uccisione dei due imputati al processo di pedofilia, aveva attribuito forti responsabilità ai giudici. "Questi omicidi - è la frase incriminata di don Franco - sono armati dallo Stato".

ASSALTO AL FURGONE

Il giudice delle indagini di Milano Guido Salvini ha convalidato i 10 fermi e i due arresti eseguiti nell'ambito delle indagini sulla rapina del 14 maggio al furgone portavalori, che costò la vita ad un poliziotto. Una delle persone indagate è stata ammessa agli arresti domiciliari per le gravi condizioni di salute.

LA PRIMA LAUREATA ITALIANA IN BIOTECNOLOGIA

La prima laureata italiana ad essere insignita del titolo di dottoressa in Biotecnologia ad indirizzo medico, risponde al nome di Lisa Bregoli. La neo dottoressa è nata a Cento in provincia di Ferrara e ha coronato il suo sogno nell'ateneo bolognese. Cosa farà, ora, con il suo prezioso attestato? Ovvio, lo spenderà all'estero. E, precisamente negli USA, a Baltimora, dove ha vinto un assegno di ricerca biennale per proseguire lo studio di un enzima importante nelle patologie neoplastiche.



Per Paolo Pambini

italian briefs

A Centre-Right governs Sardegna

The Centre-Right will form the regional government of Sardinia guided by Mauro Pili, leader of the Polo coalition in Sardegna. This is the result of a meeting of delegations from Polo, Udr and New Movement which made a commitment for building a "new majority with a substantial discontinuity with respect to the preceding one". Favouring the Centre-Right turnaround were internal divisions in the Psd'Az between those who want to follow voter sentiment which rewarded the Centre-Right and those who want to reposition the party in the Centre-Left. The Polo, Udr and New Movement have 40 of the 80 councillors as well as the chamber president, Efiso Serrenti (Psd'Az) elected on the Centre-right ticket.

Still disputes among the Left

"Possibly he's coming to his sense..." This comment from the Pdcì to the overtures by Bertinotti and Veltroni on possible agreements for regional elections in 2000 has sparked an immediate response by the Prc secretary. "Cossutta describes for propaganda a Prc that seems not to want agreements with the Centre-Left and then believes in its own lies," Bertinotti says. The Pdcì responded in the next mail: "Bertinotti's talk of the Left continues to deny errors: yesterday he brought down Prodi and today he works against D'Alema."

Signatures for laws on salary

The Prc began with a petition its campaign in support of a proposal of a law on salaries. The proposal provides that in public service the maximum salary is not greater than 10 times the lowest. "It's to do with an elementary rule of equity and morality in the public sector," explains the Prc.

The government varies the reform

The Cabinet has approved a reform that cuts the number of ministers from 18 to 12. If the reform is accepted by Parliament, from the next session the ministers will be foreign affairs, internal affairs, justice, defence, economy and finance, which will absorb treasury and finance, productive activities and communications, which will absorb the present industry, communications and foreign

trade, environment and land protection, infrastructure and transport, work, health and social policy, which brings together health, work and the department of social solidarity, education, university and research, which brings together the division in the late 1980s: cultural assets and activities, agricultural policy and forests.

The company's future

The court of Ivrea has postponed only until 15 September the rental contract which allows Op Computer of Scarmagno to continue production. Company management had asked for time until October to find financial partners capable of avoiding bankruptcy and saving 1200 jobs, but the court decided to cut to a minimum the postponement. Union reaction by the Fiom was harsh: "The decision is upsetting because it means trying to find shareholders in August." The Piemontesi unionist have launched an appeal "to avoid a new employment disaster" with a request to bring forward to 3 September a government crisis meeting to decide the company's future.

Arrests for scam and uranium trafficking

Ten people were arrested between Roma and Palermo, following an operation by the Operative Nucleus of Roman police, for being part of an international fraud body with an income of more than 100 billion lire. The inquiry began a year ago when police found a bar of uranium in a Roman depot which was part of a major operation which they had lost track of from 1988. Since then the radioactive substance was taken from a cargo which from the US was to be sent to Zaire for civilian purposes. The organisation was trying to sell the uranium to countries interested in buying it, hinting at other uses, given that the substance was only useful as a combustible for civilian purposes and not for military uses.

Paedophiles killed

"in Italy there is a dictatorial regime. I am disillusioned. Judges are all myopic." This is don Franco Gallo's response to the prosecutor of Torre Annunziata which opened a file on him with the accusation of contempt. The priest, commenting on

the killing of two accused paedophiles, attributed strong responsibility to the judges. "These killers (the incriminating phrase of Don Franco) were armed by the State."

Assault on rail van

The inquest judge of Milano Guido Salvini has validated the 10 fermi and two arrests carried out as part of the inquiry in the robbery of the train ... which cost a police officer's life. One of the people questioned has been put under house arrest because of serious health problems.

The first Italian graduate in biotechnology

Lisa Bregoli is the first Italian graduate to be awarded the title of doctor in biotechnology in the area of medicine. The neo-doctor was born in Ceno in the Ferrara province and has crowned her dream at the University of Bologna. What will she do now with her precious award? It is in the USA, in Baltimore, where she has won a biennial research grant to continue her study of an important enzyme in neoplastic pathology.

Has your
subscription
expired?

Renew

it now
and help us to keep
publishing the only
monthly Italian language
magazine produced in
Australia

fotonews



Spiagge affollate

Una spiaggia della riviera romagnola presa d'assalto da migliaia di turisti in concomitanza con il primo fine settimana di esodo festivo.



Festa di Guazzaloca nuovo sindaco di Bologna

Giorgio Guazzaloca neoeletto sindaco di Bologna durante la festa organizzata in suo onore. E' il primo sindaco di destra nel cuore della sinistra storica. Forse il suo successo potrebbe essere attribuito alla forte astensione dell'elettorato di sinistra. Meno del 50% dell'elettorato ha votato.



Esposte opere di Botero

La mostra delle opere di Fernando Botero in Piazza della Signoria a Firenze.



CSM plenum straordinario

Una veduta d'insieme del plenum straordinario del Csm presieduto dal presidente della Repubblica Carlo Azello Ciampi a Roma.



Riaperta la Domus Aurea

L'Aula ottagonale della Domus Aurea, la reggia-museo sotterraneo di Nerone, dove l'imperatore visse per quattro-cinque mesi prima del suicidio a 31 anni.

S

a

t

i

r

a

Due pesi, due misure.

Nei prossimi giorni Forza Italia sollevera' il problema delle garanzie e urlera' allo stalinismo imperante tra le fila dei socialisti europei, stalinisti notoriamente infiltrati in ogni angolo del parlamento di Strasburgo, stando alle dichiarazioni di Antonio Tajani, coordinatore di Forza Italia.

Perche'? Perche' l'onorevole Marcello Dell'Utri, indagato per sospetta collusione con la mafia e per altri reati gravi, si è messo in testa di diventare uno dei vicepresidenti della commissione che a Strasburgo si occupa della delicata questione della giustizia, mettendo tra l'altro in serio imbarazzo gli uomini del Ppe.

Quale credibilità potrebbe avere quella commissione in materia di giustizia, sapendo che ai suoi vertici c'è un uomo sospettato di aver avuto rapporti con le cosche mafiose? Non ci si dimentichi che a Bruxelles, per sospetta corruzione, è saltata un'intera commissione.

Per adesso la nomina di Dell'Utri è stata sospesa, scatenando la reazione di Forza Italia che minaccia ferro e fuoco se l'eurodeputato Marcello Dell'Utri non verrà eletto.

Evidentemente in materia di garanzie e diritti dei singoli Forza Italia usa due pesi e due misure. Quando si tratta di microcriminalità diventa il partito d'ordine, quello per intenderci della tolleranza zero. Quando invece finiscono sotto indagine amici e parenti, per reati ben più gravi dello scippo o dello spaccio, si urla al garantismo e alla persecuzione stalinista.

La cultura e i palazzinari

Quella del 5 agosto alle 20,00, a Leichhardt, alla Casa d'Italia in Norton Street, sarà una riunione dell'Italian Forum Ltd senz'altro movimentata! Come ci ricorda Bamonte sulla Fiamma del 28 luglio, la storia del Forum è costellata di polemiche!

Che adesso, a lavori quasi completamente ultimati, con l'imminente elezione del nuovo Direttivo, hanno subito una brusca impennata.

È saggio e lungimirante auspicare la piena operatività del Forum in concomitanza con le Olimpiadi ma purtroppo, come Bamonte sa, al di là dell'evento olimpico, le polemiche esisteranno sempre.

Perché due sono le correnti di pensiero riguardo al Forum e quindi alla sua realizzazione ed al ruolo che esso dovrà assumere nell'ambito della comunità italo-australiana ma anche a livello internazionale.

Esse sono in netto contrasto tra di loro. Nettamente contrastanti anche se generate entrambe dalla comune spinta identificativa comune ad ogni comunità etnica. Riuscirà l'Italian Forum a spiccare il suo volo di airone della cultura italiana in NSW, o finirà per essere ricordato solo come un buon investimento immobiliare?

Mamma NATO

Anche una madre, e' triste a dirsi, ha delle preferenze tra i suoi figli!

Guarda mamma NATO per esempio: tanto lesta e' stata a bacchettare sonoramente le milizie comuniste serbe, quanto lenta appare nell'iniziare a fare altrettanto con i fascisti mafiosi dell'UCK! Perché tanta ingiustizia e un così smaccato favoritismo?

Rom-a o morte!

Con l'arrivo dei profughi rom dalla ex-Jugoslavia si sono finalmente scoperte le carte. Diritti umani, solidarietà con le vittime della guerra, difesa delle minoranze etniche (in questo caso si tratta proprio della più debole e perseguitata delle minoranze) sono state immediatamente seppellite in nome della "sicurezza nazionale".

Ora che finalmente la tempesta politica, dovuta alla guerra e ai bombardamenti Nato, si stava placando. Ora che il successo della "missione arcobaleno", il cui scopo fondamentale era quello di mantenere i profughi kosovari al di là dell'Adriatico, era cosa acquisita. Ora che si era finalmente potuto dichiarare la guerra "finita", iniziando a mettere le mani avanti rispetto alle conseguenze di questa guerra sul piano sociale, economico ed ambientale, ecco che la grana rom viene a movimentare ancor più le acque in cui il governo D'Alema naviga.

Ma il messaggio è chiaro: la guerra è finita...andate in pace!

È inutile andare a spiegare al ministro Rosa Russo Jervolino che per i rom e le altre minoranze dei nomadi balcanici non c'è più futuro in quelle terre.

Il ministro lo sa, ma...qualche migliaio di nomadi oggi, potrebbero significare decine di migliaia di albanesi e kosovari domani e, dopodomani, centinaia di migliaia di serbi. E allora...!?

Non è possibile "chiamarsi fuori", rimandare indietro persone che sono sicuramente destinate al massacro perché non hanno più un luogo nei Balcani dove rifugiarsi. I famosi "diritti umani", tante volte richiamati per giustificare questa guerra, non possono essere cancellati per decreto legge.

La guerra (chi ha detto che è finita?) ha moltiplicato gli odi, ha reso impossibile la convivenza e creato una sete infinita di vendetta e di sangue.

Tutti taciono! Anche chi sa bene, come le associazioni ed i gruppi di volontariato che si sono impegnati in questi mesi a favore dei diritti e dei bisogni primari dei profughi, cosa aspetta i nomadi Rom, se verranno rispediti sull'altra sponda dell'Adriatico. Scandaloso, infine, il colpevole silenzio dei mass media che hanno staccato la spina dai Balcani concorrendo a creare quel clima favorevole all'affossamento della memoria e delle responsabilità.

Orizzontiarti

pagine d'arte e cultura

In cerca di soluzioni

"Quando gli alleati sbarcarono in Sicilia mio padre richiamò me e mio fratello in Calabria, pensando che in quel momento era meglio che la famiglia rimanesse unita"

La mia non è stata una storia molto diversa dagli altri emigrati, anche se penso che ogni emigrato ha una propria storia da raccontare che ritiene particolare. Nato e cresciuto a Platì (RC) in una normale famiglia di lavoratori, come tutti i ragazzi, crescevo nell'incertezza che la vita riservava in quei piccoli paesi della Calabria. Da ragazzo ascoltavo spesso un vecchio zio, soprannominato "Pascali u bumba" (Pasquale la bomba), un uomo alto e robusto come pochi, che assieme a "Cicciu" detto "Scrivi" prese parte alla brigata garibaldina, che mi raccontava sempre con toni severi le imprese di Garibaldi e dei suoi uomini. Mi sembravano avvenimenti straordinari vissuti come in una favola. Fu

Dopo 47 anni d'Australia, Michele Prestia ritorna al suo paese natio in cerca forse di quel mondo ormai scomparso, ma sempre vivo nella sua mente. La sua storia di emigrante s'intreccia in maniera significativa con quella della Filef del Sud Australia. Nell'articolo, Vincenzo Papandrea traccia le tappe più significative di questo cammino.

questo, forse, a stimolare la mia curiosità verso la giustizia sociale, le lotte contadine per le terre e, più avanti, le lotte per i diritti degli emigrati e dei lavoratori.

Mio padre, anche lui di nome Michele, era un invalido della prima guerra mondiale e gestiva un negozio di sale e tabacchi al paese. Eravamo cinque figli, tutti ansiosi di farci una vita decente. Fu nel 1942, quando all'età di 14 anni mi trasferii a Roma per lavorare come falegname nella bottega di mio fratello Sebastiano. Lì, la vita era completamente diversa, nulla assomigliava al piccolo paese che avevo lasciato. Tutto mi appariva straordinariamente grande, dove tutti avevano fretta. Una fretta che presto divenne fuga e paura di un nemico. Tutti avevano un nemico dal quale fuggire, ma il nemico non era lo stesso per tutti. Più tardi capii che c'era chi scappava dai fascisti e dai nazisti e chi invece scappava dai partigiani e chi, più semplicemente, scappava da tutti. Ma l'esperienza romana finì molto presto perché

quando gli alleati sbarcarono in Sicilia, mio padre richiamò me e mio fratello in Calabria, pensando che in quel momento era meglio se la famiglia rimanesse unita. Finita la guerra feci subito parte, assieme alla mia famiglia, del movimento sindacale. La camera del lavoro divenne per noi la seconda casa. Nelle prime elezioni democratiche dopo la proclamazione della Repubblica, mio fratello Francesco fu eletto sindaco in una lista di compagni il cui emblema era la spiga di grano. Rimase a lungo alla guida di Platì, legando il suo nome ai rapidi progressi che il paese fece. Erano gli anni dello sciopero alla rovescia e dell'assegnazione delle

cont p16



Michele Prestia con suo figlio e il noto giurista e grande amico della Filef Elliott Johnston in una festa della Filef

terre demaniali ai contadini. Per la prima volta nella storia dei nostri paesi, ai braccianti agricoli, a distanza di quasi un secolo dai decreti di Garibaldi che dava la terra ai contadini, si tentava di dare una dignità, strappandoli dalla semischiavitù a cui erano stati costretti dai proprietari terrieri, che quelle terre avevano usurpato con l'inganno.

Di quel periodo di grande speranze ricordo, con grande affetto e ammirazione, la grande dedizione di Eugenio Musolino verso i lavoratori e i contadini. In seguito nel Sud Italia le cose non cambiarono molto come se la storia si fosse fermata. Mentre al Nord si affermava con forza l'industrializzazione, al Sud, ancora una volta, non rimaneva altro che l'emigrazione.

Era il 1952 quando all'età di 24 anni emigrai in Australia, precisamente ad Adelaide, trovando subito lavoro come falegname. All'inizio furono più i sacrifici che le soddisfazioni. Vivevamo, infatti, in 5 in una stanza, compreso mio cognato, in una casa in città di proprietà di un mio paesano. Più tardi mio cognato fece l'atto di richiamo a mia sorella.

Non passò molto tempo che incominciai, con altri miei paesani a frequentare la sezione del Partito comunista australiano, interessandomi alla vita politica di questo Paese. Fu in quegli anni che ebbi modo di conoscere l'allora avvocato Elliott Johnston.

Nel 1958 mi sposai con Elisabetta, una mia paesana che conoscevo da quando era ancora bambina. Negli anni che seguirono mi dedicai alla famiglia, senza tralasciare mai l'impegno politico.

Erano gli anni dei grandi cambiamenti in Australia, quando alcuni amici di Melbourne vennero a trovarmi sul lavoro per sondare la possibilità di creare una sezione della Filef anche qui ad Adelaide. Erano gli anni di Don Dunstan, Premier illuminato del Sud Australia e di Whitlam, Primo Ministro che scosse profondamente l'Australia facendola uscire per sempre dalla vecchia politica coloniale dell'assimilazione. Erano gli anni delle grandi avanzate in campo sociale e in quello dei diritti umani.

Dopo questo primo approccio parlai con i miei vecchi compagni, Giuseppe De Marco, Rosario Grillo, Rocco Romeo e Giuseppe Spagnolo. Dopo qualche giorno fui avvisato che dovevo andare all'aeroporto a prendere un compagno che veniva dall'Italia di nome Salemi, che io non conoscevo. Fu con lui che facemmo la prima riunione a casa di Spagnolo, dando così vita a quell'Associazione, la Filef, che da lì a pochi anni si sarebbe imposta come una delle associazioni più forti, organizzate e interessanti dell'associazionismo australiano in generale.

All'inizio prendemmo in affitto, con i nostri soldi, una stanza a Mile End, poi, sempre in affitto, nella stessa zona, una vecchia casa, dove anni prima c'era una macelleria. Era così vecchia che ci toccò lavorare per parecchie settimane per poterla restaurare. In breve tempo le attività della Filef si moltiplicarono, come il numero degli iscritti. Ciò non destò buon umore nel Consiglio comunale di Thebarton, che ci notificò un ordine di chiusura del centro entro 15 giorni dalla consegna della notifica, con la scusante che quella era una zona residenziale e male si adattava ad un'associazione come la nostra. Sapevamo benissimo che la Filef, per le iniziative coraggiose che portava avanti nella difesa dei lavoratori e degli emigrati, era vista come un nemico e la fama che il centro fosse un covo di comunisti aveva contagiato anche l'amministrazione comunale. D'altronde, i giornali in tutta l'Australia avevano periodicamente fatto delle campagne in cui ci accusavano di essere un fronte comunista. Non ci scoraggiammo, anzi passammo al

contrattacco mobilitando gli iscritti e tutti quei lavoratori che usufruivano dei nostri servizi e assistenza. Io andai subito con la lettera a trovare il vecchio amico, Johnston, l'avvocato, che mi disse serenamente di non preoccuparmi che ci avrebbe pensato lui. Così finimmo in tribunale. Il giudice, non convinto delle accuse mosse contro di noi dal comune, mandò una commissione per stabilire se il centro della Filef fosse veramente un covo di comunisti o era tutt'altra cosa. Così constatarono che era un importante centro comunitario, dove si offriva assistenza agli italiani, si gestiva un asilo multiculturale (forse il primo in Australia) e si facevano corsi professionali, oltre ad una serie di attività sociali. Alla fine il tribunale decise in nostro favore.

Negli anni a venire partecipammo attivamente a tutti i movimenti progressisti di Adelaide, facendoci portavoce dei lavoratori italiani. Fummo tra i promotori della Radio italiana, allora Radio Paesani, dell'organismo ombrello di rappresentanza delle comunità etniche, United Ethnic Communities, del Festival of Unity (tra le prime feste multiculturali), inoltre tra i promotori dei Comitati consolari, che successivamente sfociarono nei Comites e alla trasformazione dell'SBS in un servizio pubblico nazionale. E ultimo, ma forse più importante la creazione del Patronato INCA-CGIL.

Poi, all'inizio degli anni 80, quando la periferia ci sembrava troppo limitata, ci trasferimmo in città nella sede dove ci troviamo ancora adesso, acquistando una vecchia casa. Ciò è stato possibile grazie all'impegno di un gruppo di compagni (me compreso) che facemmo da garanti con la banca per ottenere il prestito. Per i lavori di ristrutturazione e di ampliamento dei locali, oltre al sostegno finanziario dell'allora governo laburista, ci fu una sottoscrizione tra i membri e i simpatizzanti.

Tra le altre cose fui anche presidente della Filef per un breve periodo. Come potete vedere la mia storia personale di emigrato, come quella di altri compagni è legata alla storia della Filef. Una storia di lotte soprattutto alla difesa dei nostri emigrati, sempre tesa verso la giustizia sociale, la conquista di sempre maggiori diritti e libertà, l'emancipazione dell'essere umano.

Oggi, riflettendo su quest'esperienza appena raccontata, non posso fare a meno di riconoscere l'importanza delle persone di mettersi assieme e cercare le soluzioni ai vari problemi della società, piccoli o grandi che siano.

Internet sites that relate to Italy:

Italian newspapers and magazines

<http://globnet.rcs.it>

Risorse italiane in rete

<http://www.italia.hum.utah.edu/doc/risorse.html>

Planet Italy

<http://www.planetitaly.com/>

Windows on Italy

<http://www.mi.cnr.it/WOI/>

Accademia della lingua italiana

<http://www.krenet.it/alia/italia.htm>

RAI

<http://www.rai.it/>

RAI International

<http://www.mix.it/rainternational/>

Gli Uffizi

<http://www.uffizi.firenze.it/>

Italian movies

<http://www.cinemaitalia.com/film/index.html>

Travel

<http://www.dada.it/turismo/welcome.html>

Italian cuisine

http://hella.stm.it/market/cucina_italiana/home.htm

'TASTE OF ITALY': MA QUANTI SANNO COSA PUO' OFFRIRE LA THAILANDIA

Si chiama 'Taste of Italy', è stato avviato lo scorso anno e si propone come vero e proprio assaggio delle bontà enogastronomiche italiane da sottoporre ai palati del sudest asiatico.

E a quanto pare l'edizione '98 ha avuto successo se da 5 partecipanti si arriverà l'autunno prossimo ad almeno 40 aziende dei settori dell'industria agroalimentare, accessoristica e macchine per il catering. Imponente e in due fasi. La manifestazione porterà i prodotti italiani su tutto il territorio: sarà infatti portata il 12 e 13 ottobre a Bangkok e il 20 a Puket per coprire il sud della Thailandia. Il maggior numero di partecipanti alla edizione '99 e, secondo Angelo Cucchi, Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana di Bangkok, da attribuirsi ad una organizzazione più accurata che soprattutto ha avuto tempi più lunghi e "da una serie di richieste provenienti dal mercato interno thailandese con distributori e cosiddetti unuser che ricercavano prodotti da inserire nel mercato". E i prodotti provengono da tutte le regioni d'Italia con particolari punte da Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Sicilia e Campania.

La manifestazione avrà sicuramente dimensioni ragguardevoli: "E' stato necessario triplicare lo spazio espositivo e ci sono aziende che ancora cercano di entrare benché lo spazio sia praticamente tutto assegnato".

Ma l'autunno italiano in Thailandia riserva anche un altro importante appuntamento al contempo economico e culturale. Come precisa Cucchi: "Si celebra quest'anno il sesto ciclo del dodicesimo compleanno del Re della Thailandia che è la figura più importante del Paese. Anche noi ci sentiamo in dovere di partecipare e onoreremo il sovrano con un trittico di giornate a lui dedicate e che

LA CUCINA INGLESE RESTA LA PEGGIORE IN EUROPA

La cucina inglese non smentisce la sua pessima fama: secondo un sondaggio pubblicato il mese scorso in Gran Bretagna, resta la peggiore fra quelle europee. In base al sondaggio, fatto dalla catena di ristoranti britannica 'Beefeater' interpellando un campione di 1.000 persone, francesi, tedeschi, spagnoli e italiani concordano su un punto: la cucina tradizionale inglese è da evitare. Solo il 2% dei francesi e l'1% dei tedeschi la apprezzano.

Per il 90% dei francesi - e il 54% dei tedeschi - la migliore è la cucina francese; il 74% degli spagnoli difende invece la superiorità dei loro piatti nazionali. Fra quelli della cucina inglese, il piatto più rappresentativo resta lo Yorkshire pudding, seguito nell'ordine da uova al bacon, 'fish and chips' e roastbeef. I risultati del sondaggio hanno solleticato i sentimenti nazionalistici del direttore della catena Beefeater: "Noi dovremmo essere fieri della nostra cucina britannica", ha commentato. "E' ora - ha aggiunto - di togliere dalla testa agli europei queste idee sorpassate".

prevedono la partecipazione sia di personalità thailandesi del mondo politico e industriale, sia personalità del mondo artistico e culturale italiano".

Appuntamento dunque al 29 di settembre, al 14 di novembre e al 12 di dicembre per una serie di manifestazioni che culmineranno con un concerto in onore del re cui parteciperanno noti nomi del panorama artistico italiano. "Si tratta, come dicevo, di una operazione culturale che avrà sicuramente risvolti commerciali essendo organizzato da noi e da alcune aziende italiane". Ma quanto gli italiani conoscono delle possibilità che il Paese può dare?: "Sono qui da 12 anni e ho compreso che gli italiani non solo fanno molto poco di ciò che la Thailandia offre, ma quel che è peggio si muovono lungo altre linee di pensiero preferendo investire in Paesi dove ci sia una grossa presenza governativa, come l'India o la Cina; invece, come nel caso dei Paesi del Sudest Asiatico, nei quali il Governo non dà mai dato segni di responso". Però, come ricorda Cucchi "paesi come Thailandia, Malesia e Indocina hanno un bacino complessivo di circa 320 milioni di abitanti".

E le possibilità esistono come conferma lo stesso Cucchi: "Delle cinque aziende venute lo scorso anno per la 'Taste of Italy' ben quattro hanno già iniziato il loro commercio qui". Ma come far conoscere le possibilità agli operatori italiani? La consapevolezza delle reali possibilità di un mercato che si conosce a fondo, spinge la camera di Commercio Italiana di Bangkok a notificare con ampio anticipo e in modo capillare le iniziative che coinvolgono i propri associati. L'esempio della 'Taste of Italy' lo conferma: "Circa cinque mesi fa abbiamo informato dell'evento le Camere di Commercio Italiane maggiormente interessate, quindi i rispettivi Centri Estero per poi proseguire contattando noi stessi alcune aziende che secondo la loro tipologia pensavamo potessero essere interessate".

ALFA

14 Peel Street
ADELAIDE
Tel. 8231 6364

For the latest Italian Music
and Magazines

Le ultime novità musicali,
i più importanti giornali
e riviste italiani

Diverse le prospettive di vita anche a seconda del luogo di nascita. Un bambino nato in Malawi o in Uganda, per esempio, vivrà mediamente la metà degli anni di uno nato a Singapore o in Svezia. Questo perché il 20 per cento della popolazione mondiale consuma l'86 per cento delle risorse mondiali e ha un reddito pari a 82 volte quello del 20 per cento più povero. Enormi disparità esistono anche all'interno dei paesi più industrializzati: per esempio, in Australia e in Inghilterra il 20 per cento più ricco della popolazione ha un reddito circa dieci volte superiore a quello del 20 per cento più povero. In tale contesto, è evidente come il problema del debito pubblico si ripercuota duramente sui bambini. Per cui si ripropone pressante l'esigenza della sua cancellazione da parte dei paesi ricchi. Un neonato, infatti, comincia la sua vita con un debito di 997 dollari se vede la luce in Mauritania, di 1213 dollari in Nicaragua e di 1872 nel Congo. E' una questione di volontà politica con interventi concreti. Come l'Unicef ha fatto per la campagna contro la poliomielite, che ha portato, in dieci anni di lotta, dai 35mila casi all'anno agli attuali 5mila, con un decremento dell'86%.

Un terzo mondo sempre più povero con bambini in prima linea di rischio

Bambini poveri, bambini senza istruzione, bambini malati e destinati a morte sicura, bambini che lavorano e non dovrebbero. Con una netta separazione tra un occidente che non vuole saperne di destinare fondi all'assistenza e di cancellare il debito pubblico dei paesi più arretrati, e un terzo mondo sempre più povero.

Il rapporto Unicef sul "Progresso delle nazioni 1999" spiega in maniera chiara il divario crescente tra paesi di serie A e paesi di serie B. Uno squilibrio che si ripercuote in larga misura sui più deboli: donne, vecchi e bambini. Il quadro che il rapporto fornisce è a dir poco allarmante. Ogni anno circa dodici milioni di bambini al di sotto dei cinque anni muoiono senza ragione, soprattutto a causa di malattie infantili facilmente prevenibili; in tutto il mondo 130 milioni di bambini, soprattutto donne, non frequentano la scuola, e 250 milioni lavorano in situazioni a rischio; quasi quattro bambini su dieci al di sotto dei cinque anni hanno difficoltà nella crescita e nello sviluppo; oltre 300mila minori sono coinvolti in guerre; due milioni di bambine, inoltre, subiscono mutilazioni genitali. Il seimiliardesimo abitante del pianeta, che secondo alcuni sarebbe nato nei giorni scorsi, ha dunque "tre probabilità su dieci di nascere estremamente povero e quattro su dieci di crescere in povertà. Infatti,

metà dei poveri del mondo sono bambini; un bambino su tre che nasce in paesi come il Niger e la Sierra Leone muore prima di raggiungere i cinque anni". Parola di Carol Bellamy, direttore generale dell'Unicef, intervenuto a New York alla presentazione del rapporto. Ma la questione più seria riguarda l'Aids. Ogni giorno, infatti, 16mila persone contraggono il virus, e 1.600 di queste sono bambini sotto i 15 anni. Si prevede, infatti, che entro il 2000 gli orfani saranno 13 milioni, di cui oltre dieci sotto i 15 anni. Preoccupante anche la condizione femminile: due milioni di bambine ogni anno subiscono mutilazioni genitali; più della metà delle donne africane e circa un terzo di quelle dell'America latina partoriscono ancora adolescenti e hanno il doppio delle probabilità di morire di parto rispetto a una donna adulta; nel mondo ogni minuto una donna muore per cause legate alla gravidanza o al parto.

Povero mondo

Il paese è ricco, i cittadini no

Le statistiche relative al 1998, diffuse dalla Oecd (Organisation for Economic co-operation and Development), riconfermano l'Italia nella sua dimensione di grande potenza economica mondiale. Secondo il Pil (prodotto interno lordo), l'Italia mantiene infatti la sesta posizione in assoluto, con un valore di 1.235,5 miliardi di dollari, preceduta dal Regno Unito che registra 1.253,6. Dunque Italia sesta o quinta potenza? E' un interrogativo che si basa sui decimali, e dunque resta aperto.

Un altro aspetto della statistica che tocca la condizione delle persone, che dovrebbe essere il più rilevante, consiste nella distribuzione pro-capite del Pil. Ed ecco l'Italia allontanarsi assai dalla sua posizione di potenza, e collocarsi al sedicesimo posto della classifica della Oecd, con 21.739 dollari annui pro-capite. Certamente, lontana dalla Turchia (6.720), che al ventinovesimo posto chiude la classifica dei paesi industrializzati, ma superata da molti paesi - Lussemburgo, Stati Uniti, Norvegia, Svizzera, Islanda, Danimarca, Canada, Giappone, Belgio, Austria, Olanda, Germania, Australia, Irlanda, Francia - che hanno evidentemente sviluppato in modo più armonico le proprie economie.

Il discorso della ripartizione pro-capite del Pil riporta ai salari - quindi all'occupazione, alla disoccupazione, alla stabilità dell'impiego - ma anche all'istruzione, al welfare: ed ecco l'Italia confermare la sua posizione squilibrata. La disoccupazione ha registrato il 12,2 in Italia (1997), una percentuale sostanzialmente alla pari con quella della Francia (12,4), ma lontana dal 9,8 della Germania.

Quanto alle spese per le istituzioni culturali, pubbliche e private, in percentuale sul Pil (1995), l'Italia si trova al penultimo posto, prima solo della Turchia. Le spese per il welfare e la sicurezza sociale in Italia hanno rappresentato (1996) solo lo 0,7 % del Pil, contro il 3 della Germania e l'1,5 della Francia. Le spese pubbliche per la salute rappresentano infine il 10,4 % della spesa pubblica complessiva, mentre in Germania esse salgono al 16,5 e in Francia al 12,9. Nonostante tutto questo, governo, Confindustria e organizzazioni internazionali premono per ulteriori tagli.

Il primato mondiale spetta invece all'Italia per le privatizzazioni (governi Prodi e D'Alma), una politica molto discussa, della quale nessuno ha mai saputo dimostrare i vantaggi per la comunità. Anche questo dato ha comportato pesanti ripercussioni sull'occupazione.

LA GLOBALIZZAZIONE CHE DIVIDE IL MONDO

Il logo del rapporto sullo sviluppo umano 1999, decimo della serie, rappresenta visivamente la "rete" come essa è realmente e non come vorremmo tutti che fosse. Internet è la libertà di comunicare cui tutte le persone anelano. Ma chi non sa neppure i rudimenti della lingua-base dello scambio, l'inglese, è davvero avvantaggiato? E' importante saperlo, perché si tratta dei nove decimi dei viventi. Altre considerazioni riguardano il fatto che in Internet smanettano più facilmente i laureati che non gli altri, gli uomini che non le donne; e che insomma viene incentivata la divisione di saperi precedente, piuttosto che aver trovato finalmente un modo per porvi rimedio. Ma la questione principale rimane la distribuzione territoriale. L'area Ocse: 29 paesi dell'Europa ricca, più Usa, Canada, Australia, più Giappone, più paesi "marginali", come Turchia o Corea o Messico o Polonia è quella macchia scura più grande, mentre gli altri paesi e continenti sono le macchiette. I paesi dell'Ocse con il 19 per cento della popolazione mondiale presentano il 91% degli utenti. Vi è una grande disparità anche all'interno dell'area Ocse tra i paesi del G7 e gli altri e un'altra tra gli Usa e il resto. Ma si tratta di differenze tra simili, recuperabili. Internet, per noi, funziona davvero

In crescita il popolo dei senza dimora

Dire "barbone" non è bello, "clochard" suona romantico e "homeless" incomprendibile ai più. Così la definizione maggiormente usata, anche dai protagonisti, è "sd", senza dimora, o "sfd" cioè senza fissa dimora. In Italia il loro numero risulta incerto ma, oltre ogni ragionevole dubbio, si sa che è in drammatica espansione. Se nel '91 si ipotizzava che oscillassero fra i 40 e i 60 mila (pari all'1% dei poveri italiani) già nel '94 alcune ricerche più attendibili parlavano di 150/200 mila sd.

Fra tutti i poveri, i senza dimora risultano i più visibili, proprio perché vivono nelle strade e dunque sono argomento continuo di cronaca cittadina (e spesso bersaglio di razzistiche campagne d'ordine). Il Cnca (Coordinamento nazionale comunità d'accoglienza) abbia appena costituito un gruppo di lavoro sulle "povertà disattese" che esordisce con un documento-proposta sui "sd". Il coordinatore del gruppo, don Sergio Pighi (della "Comunità dei giovani" di Verona), dopo uno scambio di opinioni ed esperienze, ha curato il primo rapporto sulla questione, che si può leggere sull'agenzia del Cnca (info: 0734-672504).



L'impresa di guerra

a cura di Felice La Forgia



Pasquale Rotondi

Raccolse nella Rocca di Sassocorvaro 10mila opere d'arte. L'impresa di Guerra" di Pasquale Rotondi che sottrasse ai tedeschi i capolavori del Caravaggio, del Giorgione e del Tiziano.

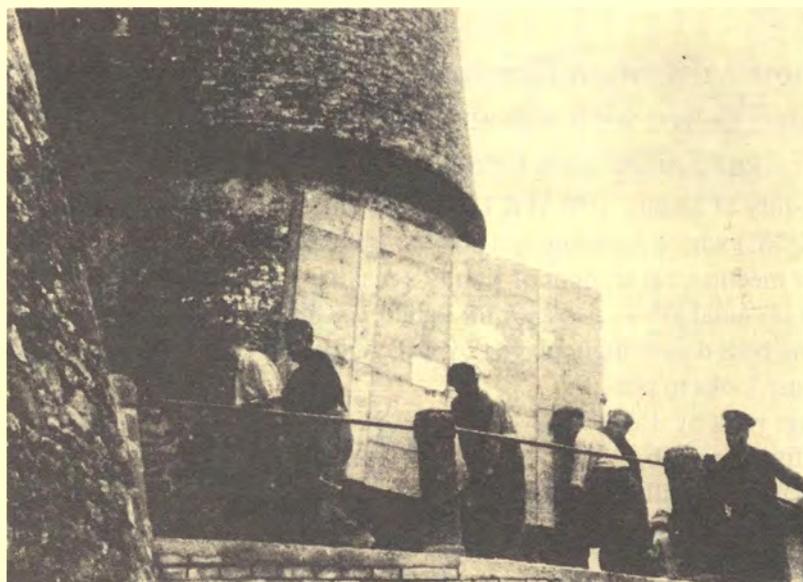
Durante la seconda guerra mondiale Pasquale Rotondi salvò diecimila opere d'arte italiana (molti i capolavori assoluti) nascondendole nella Rocca quattrocentesca di Sassocorvaro, nel cuore delle Marche, e promuovendo e coordinando operazioni simili in tutta Italia. Nel 1940, di fronte al rischio di bombardamenti e razzie, l'idea geniale e coraggiosa di Pasquale Rotondi fu di proporre al Governo di trasferire i capolavori nella Rocca di Sassocorvaro, perché ogni altra sistemazione sarebbe stata pericolosa: i magazzini e i sottoscala di Musei e Palazzi storici romani, veneziani e milanesi - come rivelava del resto un'indagine ordinata dal Ministro Bottai - non avrebbero retto nemmeno allo spostamento d'arte di una bomba d'aereo.

Mercoledì 5 giugno 1940 "dietro il clima di apparente spensieratezza" (si correva regolarmente il Giro d'Italia) cominciava in gran segreto l'operazione "salvataggio" delle grandi opere d'arte. Dopo l'8 settembre 1943 i tedeschi istituirono in Italia il Kuntschutz, l'ufficio di "protezione artistica" alle dipendenze di un colonnello delle SS. Il Soprintendenti italiani, guidati da Rotondi, attuano allora una nuova ed articolata strategia: raccolgono le opere d'arte di maggior valore anche nel Centro Italia e del Nord.

Ma ecco che i tedeschi arrivano ad Urbino, sfiorano Sassocorvaro (dove Rotondi si precipita a far togliere le etichette con i titoli dei capolavori dalle casse) ed occupano il Palazzo di Carpegna. Sono alla ricerca di depositi di armi e, di fronte alle proteste dell'eroico Soprintendente reagiscono con arroganza, ma alla fine si piegano.

Un premio speciale intitolato a Pasquale Rotondi, l'eroico e geniale Soprintendente di Urbino, è stato inventato per restauratori di capolavori assoluti e un premio è stato assegnato a Pinin Brambilla Barcilon, che ha restaurato il "Cenacolo" di Leonardo da Vinci (nella L'ultima rivista) a Sassocorvaro.

Sassocorvaro 1940: le preziose opere d'arte vengono trasportate all'interno della Rocca.



"La tempesta" di Giorgione, uno dei capolavori che trovarono rifugio nella Rocca.



L'UE HA DAVVERO UNA POLITICA CULTURALE UNITARIA?

Ci si chiede se è possibile attuare una politica culturale per l'UE proprio in questo momento che i programmi culturali dell'UE sono al loro ultimo stadio: scadono nel 2000 con il processo d'integrazione europeo largamente avviato.

Tra cronaca e storia la vita dei programmi culturali.

L'11 giugno 1996 con l'Italia di turno alla Presidenza all'Unione Europea e nel Consiglio di Cultura il Ministro per i beni Culturali e Ambientali, Walter Veltroni, lancia l'idea di un fondo Europeo per la Cultura.

Tre piccoli programmi dedicati alla cultura: Arianna, per le traduzioni, Kaleidoscopio per le manifestazioni culturali, Raffaello per il patrimonio culturale, con un budget assai limitato.

Con l'istituzione di un Fondo europeo si cercava di dare un nuovo messaggio all'opinione pubblica europea, cercando di investire. Così si cercava di promuovere, diciamo così, un "Maastricht della cultura" accanto ad uno dell'economia, consapevoli del fatto che la cultura e l'economia devono camminare di pari passo altrimenti non ci possono essere cambiamenti di alcun tipo.

Il 30 giugno i Ministeri prendevano la decisione di redigere uno strumento unico di programmazione e finanziamento delle attività culturali. Questo programma prendeva il nome di "Cultura 2000", ma non ha avuto alcun successo, nonostante il Presidente di turno, l'austriaco Peter Wittman, le avesse provate tutte per un buon successo del programma. Il programma è stato bloccato.

L'Agenda 2000 pone il problema dei programmi culturali ma in modo generico. Il quinto programma quadro pone, nella sezione 1, la città del futuro; il programma culturale rischia di avere dei punti deboli per quel che riguarda le manifestazioni che sono un punto fondamentale per la valorizzazione del patrimonio culturale. Queste non vengono completate in questo programma, ad esempio. A parer nostro questo è un elemento di fragilità del programma che a tal proposito andrebbe ritoccato e ripreso in parte.

Da qui la domanda: l'UE ha una politica culturale? Sembra che la cultura sia una parola tabù e gli unici che hanno diritto di usarla sono i legittimi depositari nazionali, come qualcuno ha asserito. Forse una politica culturale dell'UE può travalicare i confini nazionali, nel senso che può pregiudicare le culture e le identità nazionali.

E certo è che una politica culturale europea potrebbe venire incontro alle necessità dei singoli paesi di esprimersi e di scambiare esperienze nella necessità di superare gli stretti confini nazionali e provinciali.

A new Australian film locates the hard boiled genre with wit and humour amidst the sleaze of King's Cross.

TWO HANDS tells the story of Jimmy (HEATH LEDGER) and Alex (ROSE BYRNE) whose love runs not smooth from the moment of their meeting, on account of Jimmy's making a mess of his first criminal job as a courier for Pando, a King's Cross crime boss disarmingly played by BRYAN BROWN.

Jimmy looks to put things right by doing his first bank job, managing to pull off a tragicomical success. This is despite being pursued by Pando and his gang within an inch of his young life, and with the benefit of the supernatural supervision and advice of his dead brother, previously executed by Pando. So Jimmy manages to pay Pando his dues and more, with the unsought assistance

of a street kid who had stolen the original stake. This is a rock and roll fairy tale which deserves success, featuring the funniest bank robbery you will ever see. The setting generates news from the 'Cross that is delightfully believable, complete with scruffy lowlifes whose intellectuals can muster a mean hand of Scrabble. Otherwise the rules they live by are much what they were in Chandler's L.A. Street kids live by picking pockets, defend themselves with stray needles and graduate to crime if they do not die in hit and run accidents.

The supernatural sub-plot works because it is not taken seriously but provides choral commentary developing the story. In the end young love is far finer than the clan warfare all about which passes for social life. Only in this morality tale, Romeo and Juliet live to work out their own twin destinies.

News from the Cross

reviewed by David Faber

Whale watching is becoming a major attraction and interest for people of all ages - a reminder of the wonders and beauty of the sea.

The IMAX whales experience is for those who have seen and wanted to see more and those who have never seen whales in their natural surroundings. Once immersed in the IMAX theatre's gigantic three-storey screen, you are engulfed in the sounds of the underwater world.

It is humbling to swim up close and experience the size of these magnificent creatures as you

explore the unique social and breeding habitsw of the humpback, blue, right and orca whales on the annual circle along the picturesque coastlines of North and South America. Their complex social structure, hunting and feeding techniques, which

have taken part in these waters for centuries, are amazing.

The splendid cinematography of Al Giddings (The Abyss, The Deep and The Titanic) brings you eye to eye with a mother and her calf.

Smoothly narrated by the Captain of the Enterprise, Patrick Stewart (Picard), this movie is for those who love the magnificence of nature and want to be enthralled by the beauty of the sea.

Whale watching in the CBD

Imax theatre, Rundle St Adelaide
reviewed by Todd Pursche

Were you a victim or target of Nazi persecution?

If yes you may be entitled to
compensation

A United States federal court judge has set November 29, 1999, for the Fairness Hearing on the proposed \$US1.25 billion Settlement of Holocaust-era claims between Nazi persecution victims and Swiss banks and other Swiss entities.

The Court directed that Holocaust survivors and heirs be informed of their rights under the proposed Settlement through distribution of a Mailed Notice package that includes the complete legal notice and an Initial Claim Questionnaire. The Mailed Notice package is available by writing to **Holocaust Victim Assets Litigation Administration in the United States, PO Box 8300, San Francisco, CA 94128-8300**; by calling a special toll-free telephone number - **1800 554 370**; or by downloading the Notice documents from <http://www.swissbankclaims.com> on the Internet's World Wide Web.

The four-month notification effort will concentrate on 108 countries where potential Class Members are thought to reside.

Who is Affected?

Persons may be affected by the Settlement if they fit into one of the following five Settlement Classes. four Classes consist of "Victims or Targets of Nazi Persecution" (any individual, business, or group persecuted or targeted for persecution by the Nazi Regime or its agents because they were or were believed to be Jewish, Romani, Jehovah's Witness, homosexual, or physically or mentally disabled or handicapped), AND who:

1. Had assets on deposit with any Swiss bank, investment fund, or other custodian, prior to May 9, 1945; or
 2. May have claims against Swiss Entities relating to assets looted or taken by the Nazi Regime.
 3. Performed slave labor for entities that may have deposited the revenues or proceeds of that labor with or transacted that profit through Swiss Entities; or
 4. Unsuccessfully sought entry into Switzerland to avoid Nazi persecution or, after gaining entry, were mistreated, and may have related claims against any Swiss Entity.
- The fifth Settlement Class includes any individual, whether or not a Victim or Target of Nazi Persecution, who performed slave labor in a work site, wherever located, owned or controlled by a Swiss Entity.

All Settlement Classes include heirs and successors of the persons and entities described above.

ciccu scrivi's **quinta
colonna**

Capitalist Values

An American businessman was at the pier of a small coastal Mexican village when a small boat with just one fisherman docked. Inside the small boat were several large yellow fin tuna. The American complimented the Mexican on the quality of his fish and asked how long it took to catch them.

The Mexican replied that it took only a little while. The American then asked why didn't he stay longer and catch more fish?

The Mexican said he had enough to support his family's immediate needs.

The American then asked, but what do you do with the rest of your time?

The Mexican fisherman said - 'I sleep late, fish a little, play with my children, take siesta with my wife, Maria, stroll into the village each evening where I sip wine and play guitar with my amigos. I have a full and busy life, senior.'

The American scoffed, 'I am a Harvard MBA and could help you. You should spend more time fishing and with the proceeds, buy a bigger boat. With the proceeds from the bigger boat you should buy several boats, eventually you would have a fleet of fishing boats. Instead of selling your catch to a middleman you would sell directly to the processor, eventually opening your own cannery. You would control the product processing and distribution.

You would need to leave this small coastal fishing village and move to Mexico City, then Los Angeles and eventually New York City where you will run your expanding enterprise.'

The Mexican fisherman asked, 'But senior, how long will all this take?' To which the American replied, '15 to 20 years.'

'But what then, senior?'

The American laughed and said, 'That's the best part. When the time is right you would float your company, sell the stock to the public and become very rich. You would make millions.'

'Millions, senior? Then what?'

The American said, 'Then you would retire. Move to a small coastal village where you would sleep late, fish a little, play with the grandkids, take siesta in the afternoon with your wife, stroll to the village in the evenings where you could sip wine and play the guitar with your amigos.'

The above anonymous piece is circulating Stop-MAI and other similar groups on the Internet.

EROINA; A SYDNEY PRIMA 'SALA DA INIEZIONI' LEGALE

SYDNEY - La prima 'sala da iniezioni' legale per tossicodipendenti da eroina inizierà ad operare a Sydney, nel quartiere 'a luci rosse' di Kings Cross, entro i prossimi sei-otto mesi. Lo ha annunciato il premier del Nuovo Galles del Sud Bob Carr. L'esperimento - ha detto il premier - fa parte di una serie di misure di trattamento e di supporto per le vittime della droga come "cauta risposta" alle raccomandazioni del summit sulla droga, tenutosi a Sydney lo scorso maggio. La sala per iniettarsi eroina, tranquillamente e sotto supervisione medica, sarà gestita dall'Unità droga e alcool delle 'Sorelle della Carità' e dal locale ospedale pubblico St Vincent's. Il direttore dell'Unità droga e alcool, dott. Alex Vodak, ha detto di aspettarsi circa 50 mila visite all'anno. "Il nostro sarà un servizio che salva la vita", ha detto Vodak. "La zona di Kings Cross ha l'incidenza più alta di overdose da eroina in Australia e possiamo aspettarci 100 overdose all'anno nel corso normale degli eventi". Non sono mancate le voci di condanna, come quella del primo ministro John Howard, campione della "tolleranza zero", secondo cui l'iniziativa "manda un messaggio sbagliato" di accettazione delle droghe illegali.

INDAGINI SU CRIMINALE NAZISTA LITUANO

CANBERRA - La Lituania ha chiesto al governo australiano di collaborare alle indagini su un ex comandante militare lituano che vive in Australia, accusato di genocidio durante la seconda guerra mondiale. Secondo le autorità giudiziarie lituane Antanas Gudelis, di 88 anni e immigrato in Australia dopo la guerra, comandava un'unità militare che durante l'occupazione nazista conduceva segrete "operazioni omicide" contro le comunità ebraiche. E' imputato di genocidio per la morte di oltre 10 mila persone e sarebbe corresponsabile del più grave massacro di ebrei in Lituania, nel ghetto della capitale il 28 ottobre 1941, quando 9200 uomini, donne e bambini furono rastrellati e uccisi. L'Australia non ha trattato di estradizione con la Lituania, ma ciò non preclude l'avvio di una procedura di estradizione. Le accuse a carico di

Gudelis, che vive a Adelaide e soffre di sordità e di problemi cardiaci, sono successive alla scoperta di nuovi documenti negli archivi governativi lituani, ad opera del centro Simon Wiesenthal di "cacciatori di nazisti".

PRIMA AZIONE LEGALE COLLETTIVA CONTRO SIGARETTE

SYDNEY - La prima causa collettiva in Australia per danni contro fabbricanti di sigarette ha preso il via il mese scorso nella corte federale a Sydney. La 'class action' contro Philip Morris, WD&HO Wills e Rothmans, secondo gli esperti legali potrà coinvolgere fino a 60 mila fumatori e comportare risarcimenti per miliardi di dollari. La causa è stata avviata dallo studio legale Slater and Gordon, specializzato in 'class action', per conto di tutti gli australiani che hanno fumato fra il 1960 e aprile 1999 e a cui sono state diagnosticate negli ultimi tre anni malattie legate al fumo. L'ipotesi è che tali malattie sono risultato di condotta ingannevole da parte delle tre compagnie, tenendo conto anche dell'immagine del fumo presentata nella pubblicità. "Proveremo che le compagnie del tabacco hanno ingannato i fumatori promuovendo il fumo come attività attraente e sofisticata e mancando di rivelare i pericoli per la salute", ha detto il legale che rappresenta i fumatori, Terry Tobin. "La pubblicità delle sigarette ha indotto generazioni e generazioni di australiani, particolarmente i giovani, a fumare, con un tragico bilancio di vite umane", ha aggiunto. I legali delle tre compagnie sostengono invece che il caso non è appropriato per una 'class action' per via delle questioni individuali relative a ciascun fumatore, come i precedenti medici.

CONTAGIO HIV DA TRASFUSIONE, PRIMO IN 14 ANNI

MELBOURNE - Una bambina di circa 10 anni ha contratto il virus dell'Aids da una trasfusione di sangue, nel primo caso in Australia di contagio da sangue donato dal 1985, quando in seguito all'allarme AIDS fu avviato uno severo sistema nazionale di 'screening'. La bambina è stata contagiata durante una recente operazione chirurgica nell'ospedale pediatrico di Melbourne. Il sangue veniva

da una donatrice regolare della Croce Rossa, che ha scoperto di avere l'Hiv solo dopo la donazione. Al padre della bambina, che è medico, non era stato permesso di donarle il suo sangue, poiché secondo le autorità sanitarie le donazioni familiari dirette sono meno sicure di quelle della banca del sangue. Secondo la Croce Rossa il sangue infetto è sfuggito al controllo perché analizzato prima che si potessero individuare gli anticorpi dell'Hiv. Vi è infatti una 'finestra' di 22 giorni tra quando la persona contrae il virus e quando sviluppa gli anticorpi che risultano nelle analisi, e la donatrice aveva dato il sangue proprio in quel periodo. "Il rischio di una donazione di sangue infetto durante la 'finestra' dei 22 giorni è di uno su 1,2 milioni", ha detto il direttore sanitario del Victoria Graham Rouch. "Quasi 14 milioni di donazioni sono state raccolte e sottoposte a 'screening' negli ultimi 14 anni e questo è il primo caso".

INCRIMINATO PER FURTO ORMA DI DINOSAURO

PERTH - Un uomo di Broome, in Western Australia, è stato rinviato a giudizio il mese scorso con l'accusa di aver rubato fossili di grande valore, tra cui una rara orma di dinosauro di oltre 120 milioni di anni fa. Michael Latham di 46 anni è stato incriminato quando è comparso in tribunale con il fratello Patrick per rispondere di accuse legate alla coltivazione di marijuana in una zona remota a nord-est di Broome. I poliziotti che indagavano sulla piantagione sono stati allertati al furto dei fossili quando hanno intercettato una telefonata fra i due fratelli lo scorso ottobre. Mentre Patrick Latham è accusato di coltivazione di cannabis con l'intento di venderla, il fratello Michael è stato incriminato sia dei reati di droga che di tre imputazioni di furto di fossili. Secondo la polizia Michael Latham ha usato un potente attrezzo elettrico alimentato da un generatore portatile per tagliare dalla roccia l'orma del dinosauro ritenuto del periodo dei teropodi, in un'area nota come Crab Creek. Pochi mesi dopo secondo l'accusa avrebbe usato un grosso cacciavite per rubare due impronte umane fossilizzate risalenti a oltre 7000 anni. E' stato rinviato a giudizio al prossimo ottobre e rischia un massimo di sette anni di detenzione.

HEROIN : THE FIRST LEGAL INJECTING ROOM IN SYDNEY

SYDNEY - The first legal injecting room for heroin addicts will start operating in the "red light" area of Kings Cross, Sydney, within the next six to eight months. This was announced by the NSW Premier, Bob Carr, who said that the experiment is part of a series of measures for treatment and support for drug victims eg. "cautious response" as recommended by the drug summit held in Sydney last month. The conducive "shoot up" room is under medical supervision and will be managed by the drug and alcohol branch of the Daughters of Charity UNITY as well as the public hospital, St. Vincent's.

The director of UNITY, Dr. Alex Vodak, said "the Kings Cross area has the highest incidences of heroin overdose in Australia and we anticipate 100 overdoses a year under normal circumstances". There were no lack of opposition like the Prime Minister, John Howard, who champions zero tolerance and according to him the initiative "sends the wrong message of acceptance of illegal drugs".

INVESTIGATION INTO LITHUANIAN NAZI CRIMINAL

CANBERRA - Lithuania has requested the Australian government to collaborate with the investigation into an ex military commandant, who is living in Australia, accused of genocide during the Second World War. According to the Lithuanian justice authorities Antana Gudelis, 88, who immigrated to Australia after the war commanded a military unit during the Nazi occupation was given secret "homicide operations" against the Jewish community. He was charged with genocide for the death of over 10,000 persons and would be jointly responsible for the most serious massacre of Jews from the ghetto in the capital of Lithuania on the 28th October, 1941, when nine thousand men, women and children were taken away and killed. Australia has no extradition treaty with Lithuania but that does not preclude the instigation of procedures for extradition.

The accusations heaped on Gudelis, who lives in Adelaide and is suffering from deafness and heart problems, are dependent on the discovery of new documents in the Lithuanian public archives currently

being conducted by the "Nazi hunter", Simon Wiesenthal.

FIRST COLLECTIVE LEGAL ACTION AGAINST CIGARETTES

SYDNEY - The first collective case for damages in Australia against the cigarette manufacturers was instigated last month in the Federal Court in Sydney. According to legal experts "class action" against Philip Morris, WD & HD Wills and Rothmans will involve 60,000 smokers and consumers for compensation for billions of dollars. The case has been initiated by the legal firm of Slater and Gordon, who are specialised in "class actions", on behalf of all the Australians who were smokers between 1960 and April 1999 and who have been diagnosed in the last three years with smoke related illnesses. The Hypothesis is that such illnesses are the result of the deceitful conduct on the part of the three companies even taking into account the promotion of smoking presented via publicity. Terry Tobin, the legal representative for smokers, said "we will prove that the tobacco companies have deceived the smokers by promoting smoking as an attractive and sophisticated activity and omitting to reveal the dangers to health". He also added "the publicity for cigarettes induced many generations of Australians particularly the youths to smoke with a tragic loss of human lives". The lawyers for the three companies sustain that the case is not appropriate for a "class action" by individually questioning each smoker like the preceding medics.

CONTAGIOUS HIV FROM TRANSFUSION, THE FIRST IN 14 YEARS

MELBOURNE - A 10 year old girl has contracted the AIDS virus from a blood transfusion, the first case of contagious donated blood in Australia since 1985 when the alarm for Aids instigated a serious national system of "screening". The child was infected during a recent surgery at the children's hospital in Melbourne. The blood came from a regular donor at Red Cross who had discovered having Aids only after the donation. The father of the child, who is a doctor, was not allowed to donate his blood because, according to Health Authorities, direct family donations are

less secure than those from the blood bank.

According to Red Cross the infected blood had escaped their control because it was analysed before the HIV antibodies could be isolated. There is in fact a "window" of 22 days from when a person contracts the virus and when the antibodies develop which results in an analysis and the donor had given blood exactly at that time. Graham Roach, the health director, said "the risk of a infected blood donation during the "window" stage of 22 days is one in 1.2 million" and added "almost 14 million donors have been collected and submitted to "screening" in the last 14 years and this is the first case".

CHARGED WITH STEALING A DINOSAUR'S FOOTPRINT

PERTH - A man from Broome, in Western Australia, has been committed for trial last month accused of having stolen fossils of great value amongst which was a rare footprint of a dinosaur that is over 120 million years old. Michael Latham, 46, was charged when he appeared before a tribunal with his brother Patrick to respond to accusations connected with the cultivation of marijuana in a remote area north-east of Broome. The police who were investigating the plantation were alerted to the theft of the fossils when they intercepted a telephone call between the brothers October last.

While Patrick Latham was accused of cultivating cannabis for profit, the brother Michael was charged for both crimes of drugs and three counts of theft of fossils. According to the police Michael Latham had used a powerful electrical equipment powered by a portable generator to cut the footprint from the rock which has been there since the xxxxx period in the well known area of Crab Creek. According to the accused he went back a few months later he went back with a large screwdriver to steal two fossilised human impressions that go back to 7000 years ago. He has been committed for trial next October and risks the maximum penalty of 7 years imprisonment.

L'opinione di
Antonino Luppino
(S. Eufemia
D'Aspromonte RC)

I valori della vita

Al giorno d'oggi è molto difficile poter apprezzare i veri valori che possono scaturire dall'affetto e dalla benevolenza. Parlare oggi di benevolenza si ha la netta sensazione che essa appartenga ormai ad un mondo che fu, che ha fatto svanire nel nulla tutti quei principi colmi di saggezza che per molti secoli sono stati tramandati dai nostri avi.

Nei momenti difficili, allorché lo "status necessitatis" rasenta l'intrinseco bisogno di dover tendere la mano a qualcuno, solo allora si comincia a capire quanto sia importante la presenza dell'individuo amico, in grado di prestare la sua opera in soccorso ai bisogni che inaspettatamente si affacciano all'orizzonte.

Nel momento cruciale in cui si avverte l'effettiva necessità di poter contare su chi è disponibile a prestare soccorso, in alcuni casi determina lo svilupparsi di un'emotività tale che ha il sapore del mistico e del prodigioso.

Chi ha avuto la necessità di vivere momenti difficili, avrà scoperto che l'indomabile sconforto trova la sola possibile alternativa nel suo simile che, forse proveniente da uno scenario di vita diverso, si dimostra disponibile ad accettare le sofferenze altrui come proprie, attingendo la forza del reagire secondo principi umani prelevati da un bagaglio improntato sull'amore verso il prossimo, secondo i più schietti sentimenti cristiani.

Non a caso frequentemente l'individuo

mortale, consapevole del valore della vita terrena, dovrebbe, galoppando con la mente, rievocare i nobili suggerimenti che il grande maestro indiano Confucio ha saputo individuare, palesando in maniera schietta e leale, il vero significato del sostantivo "umanità". I suoi consigli e le sue indicazioni, se affrontati con serenità d'animo, lasciano nell'attento osservatore quel segno indelebile in grado di stimolare un comportamento diverso e più responsabile.

Il cambiamento brusco dell'etica, sollecitato in maniera frenetica ed incontrollabile dal crescente consumismo, da voluttà impossibili ma che per assicurarsele si è pronti, irresponsabilmente, a compiere le azioni più nefande, fanno dell'esistenza umana un quadro a sé non certamente degno di poter essere indicato come modello di esempio.

Scrutando attentamente nel passato e mettendo a fuoco le molteplici diversità di vita, con amarezza si scopre che l'uomo attuale non ha più ragione di essere e di esistere. Per maggiormente convincersi di tale considerazione basta semplicemente assistere al brusco cambiamento della natura che, a causa di indiscriminati scempi compiuti dall'uomo, ha addirittura mutato l'evolversi di rapidi cambiamenti climatici al punto di annullare il distinguo delle stagioni.

L'uomo, inconsciamente convinto di essere divenuto "super", di non dover osservare alcun limite di remora, ha inteso trasformare tutto ciò che le leggi soprannaturali hanno da sempre dettato e previsto. Ebbene anche se pago per alcuni risultati raggiunti, ecco che all'improvviso la natura si ribella ed in un baleno rade e cancella ogni miraggio illusionistico.

Il galoppante progresso ha ormai raggiunto livelli altamente tecnologici ma sta anche apportando contributi negativi a livello culturale, determinando scarso interesse nell'approfondimento delle materie letterarie e scientifiche. I mastodontici ingranaggi della macchina moderna, con il loro andare sempre più vertiginoso, impediscono all'individuo uomo di trovare il tempo utile per guardarsi attorno, di approfittare di una breve pausa di riflessione perché se ne possa rendere conto a comparare il risultato finale, mettendo per un attimo in disparte il morboso attaccamento per l'interesse personale, indice di solo

egoismo. I guasti che il tenore di vita moderna ci regala non vengono avvertiti sul quotidiano bensì a scadenze improvvise, trovandoci impreparati e quindi costretti a vivere tra il panico e lo sgomento. L'attuale svilimento dei valori dev'essere necessariamente ricercato, in primo luogo sulle responsabilità politiche, perché da oltre mezzo secolo la programmazione viene perpretata in maniera completamente errata da parte della quasi totalità dei governi. Alla base di tutto manca il chiaro indirizzo programmatico da parte della classe dirigente e la totale incapacità di gestione da parte dell'esecutivo.

In tempi che furono molti dei popoli europei venivano additati come "lo zoccolo duro", tanta era la stretta osservanza delle leggi e dei regolamenti che venivano emanati, mentre l'adeguato equilibrio per lo sviluppo socio-economico veniva garantito dal valido operato da parte dell'esecutivo.

Il costante evolversi del cambiamento, determinato da un susseguirsi sempre più crescente di simboli, di raggruppamenti di comodo e da nuove trovate partitiche, hanno messo in ginocchio la stabilità e la crescita programmatica dei governi, provocando gravi danni al popolo e favorendo la crescita incalzante della disoccupazione. Tale situazione sta facendo dilagare il numero delle famiglie bisognose ed offre, invece, alle cosche mafiose, il facile reclutamento della manovalanza giovanile per la realizzazione dei loro piani criminali. La piaga criminalità ha ormai raggiunto livelli tali da incutere paura al cittadino onesto, vincolato a non poter uscire più di casa trovandosi così privato della propria libertà personale e non per nulla tutelato da chi dovrebbe esserne il garante. Il tema affrontato è da considerarsi inesauribile per la complessità degli argomenti da trattare. Non esistono metodi da suggerire, strade da percorrere, comportamenti da imitare, esempi da indicare, perché il livello cattiveria che il mondo intero ha raggiunto è paragonabile solo e soltanto ad una sabbia mobile che, inesorabilmente, ad ogni movimento sbagliato fa sempre più sprofondare. Personalmente ho il pieno convincimento che se con l'avvento del nuovo millennio dovessimo continuare a percorrere erroneamente la via maestra, il mondo tornerà nel più completo caos come alle sue origini e solo allora, quando ormai tutto diverrà impossibile, il giudizio finale dell'Eterno trionferà sul male.

Calano le testate nucleari ma i test continuano

Il secolo di Hiroshima e Nagasaki si chiude con un netto calo del numero delle testate nucleari nel mondo. Ma l'era del nucleare è ben lungi dall'essere sulla via del tramonto. Se, infatti tra il 1996 e il 1997 si è registrata una diminuzione quasi dell'8 per cento delle testate nucleari, che sono scese a quota 36mila circa, la progettazione e i test nucleari vanno ancora avanti. E' quanto emerge dal rapporto "State of the war" di Michael Rennen, del Worldwatch Institute, che in una scheda fa il punto sul nucleare nel mondo.

Delle 36.110 testate nucleari sul nostro pianeta circa 20mila sono attive, 14mila sono in via di smantellamento, e le restanti vengono tenute come riserva. Nella "hit parade" degli stati più nuclearizzati il primo posto è occupato dalla Russia (23mila) seguita dagli Stati Uniti, con 12mila testate. Le altre tre potenze nucleari Francia, Cina e Regno Unito, raggiungono insieme poco più di 1.000 testate. Sono diminuite le strutture di lancio (bombardieri, postazioni a terra per missili sottomarini) ed è stato smantellato un numero rilevante di testate nucleari. Gli Stati Uniti, inoltre, hanno smesso di fare test nucleari dal '92 e la Russia da '90. Gli arsenali sono però sempre in buona salute.

Sulla terra siamo più di sei miliardi

Dal 20 luglio scorso sulla Terra siamo più di sei miliardi, secondo quanto affermano le stime dell'ufficio americano per il censimento. L'ONU, che usa una diversa metodologia, ha calcolato che il traguardo dei sei miliardi sarà tagliato il prossimo 12 ottobre, giorno che sarà ufficialmente dichiarato "dei sei miliardi".

La popolazione mondiale cresce dell'1,3 per cento circa all'anno e si calcola entro il 1999 ci saranno 78 milioni di persone in più. La soglia dei cinque miliardi è stata raggiunta nel 1987 mentre nel 1960 la popolazione della Terra era di tre miliardi.

La 'middle class' delusa e senza speranza

L'economia statunitense continua a crescere a passo record, ma il sogno americano sembra sfuggire alla 'middle class' che si sente tagliata fuori dal progresso economico del paese. Lo racconta il quotidiano 'New York Times' in un rapporto in cui emerge che gli stipendi della famiglia media stentano a tener passo con l'inflazione, mentre le ore lavorative continuano ad aumentare.

Gli stipendi non hanno saputo tenere passo con l'inflazione e il 1998 è stato l'unico anno in cui si è registrato un aumento sostanziale dei salari in quasi due decenni. "Stampa e televisione continuano a ripetere che siamo nel bel mezzo di un boom economico - ha detto Marc Miringoff, uno dei sociologi contattati dal 'New York Times' - ma questa non è la percezione della classe media che continua a dover lavorare sodo per i suoi modesti guadagni".

Dati raccolti dal censo americano rivelano che la tipica famiglia borghese lavora ogni anno di più per mantenere uno stipendio stabile: una coppia con uno o due figli lavora oggi una media di 3.860 ore all'anno (più di due lavori a tempo pieno) contro le 3.236 ore del 1979. Parte del problema sembra essere che le ambizioni della piccola borghesia sono sempre un passo avanti alle sue possibilità di spesa.

Postino per protesta al lavoro in minigonna

Per protestare contro una asserita discriminazione a favore delle donne, un postino olandese oggi è andato a consegnare la corrispondenza indossando una minigonna. La direzione non ha apprezzato e lo ha sospeso dal lavoro per il resto della settimana.

Il postino, di Ermelo nel centro del Paese, ha detto di aver voluto così protestare contro le disposizioni dei superiori che chiedono agli impiegati di sesso maschile di portare i pantaloni lunghi. Una richiesta che è divenuta particolarmente odiosa in concomitanza con l'ondata di caldo che ha investito il Paese, con temperature superiori ai 30 gradi centigradi. In Olanda le postine sono autorizzate a portare i pantaloni e i loro colleghi maschi hanno citato in giudizio le Poste, sostenendo di subire una discriminazione sessuale. La settimana prima tuttavia una corte olandese aveva sentenziato che le Poste hanno il diritto di insistere affinché i dipendenti maschi abbiano le ginocchia coperte.

Primo risarcimento svizzero a vittime olocausto

Nel corso di una cerimonia svoltasi il mese scorso in una nuova sinagoga di Mosca, l'ambasciatore svizzero in Russia Johann Bucher ha consegnato a un primo gruppo di sopravvissuti ebrei dei campi di sterminio nazisti i documenti in base ai quali ciascuno di essi potrà ricevere da qui a ottobre un indennizzo di mille dollari USA. I soldi provengono da un fondo privato creato in Svizzera per il risarcimento delle vittime dell'Olocausto, che dispone attualmente di circa 300 milioni di dollari. Il fondo è indipendente da quello creato allo stesso fine dalle grandi banche svizzere dove sono rimasti inattivi dall'epoca della guerra i depositi di ebrei morti senza eredi.

In Russia sono stati fino a questo momento censiti circa 1.750 ebrei sopravvissuti ai campi di sterminio e ciascuno di essi riceverà dal fondo privato svizzero 400 dollari subito e altri 600 in ottobre.

Scoperte due fosse comuni con i cadaveri di 51 civili

INDONESIA - Attivisti per i diritti umani hanno ritrovato due fosse comuni con i cadaveri di 51 civili nella provincia indonesiana di Aceh. I corpi sono stati trovati nella valle di Beutong, nei pressi di una scuola, dove il 23 luglio l'esercito indonesiano aveva effettuato una operazione contro i ribelli independentisti islamici. Due le fosse comuni: la prima con 23 cadaveri, la seconda con cinque. Gli altri morti non erano stati sepolti. Tra le vittime, anche il direttore della scuola. Le forze armate avevano sostenuto di avere ucciso 31 guerriglieri e alcuni fiancheggiatori, tra i quali lo stesso direttore.

Esplosione in miniera d'oro: 18 morti

SUDAFRICA - Grave incidente nella miniera d'oro di Mponeng, in Sudafrica. Un'esplosione ha causato la morte di 18 minatori. Un operaio è disperso, mentre altri venti sono stati salvati. La deflagrazione - che potrebbe essere stata causata da una fuga di metano - è avvenuta a 2.700 metri di profondità nell'impianto della Anglogold. L'attività estrattiva è immediatamente ripresa, appena isolato il settore in cui è avvenuta l'esplosione, nonostante la strage. Nel '95, in un'altra miniera della Anglogold, 104 dipendenti erano morti precipitando con un ascensore in fondo a una galleria.

La Camera approva misura anti-aborto

STATI UNITI - La Camera dei rappresentanti statunitense, a maggioranza repubblicana, ha votato - 228 voti favorevoli, 200 contrari - un provvedimento che taglia gli aiuti economici alle organizzazioni che praticano gli aborti. Ma la Casa bianca si è opposta alla decisione della Camera, preannunciando un veto se la legge - quello votato ieri era solo un emendamento - verrà approvata.

All'ergastolo a 19 anni, in libertà vigilata nel 2050

STATI UNITI - E' stato condannato all'ergastolo il diciannovenne Jacob Davis, accusato di avere ucciso per una questione di donne un compagno di scuola. La giuria della contea di Lincoln, in Tennessee, ha stabilito che Davis potrà

chiedere la libertà vigilata solo tra 51 anni, nel 2050.

Decapitati due presunti spacciatori di eroina

ARABIA SAUDITA - Uno yemenita e un indiano accusati di spaccio di eroina sono stati impiccati in Arabia Saudita. Lo yemenita, Yassin Ahmed al-Damdami, è stato giustiziato nella provincia meridionale di Jazan; l'indiano, Madden Konhi Dkamamo, a Gedda. Nonostante le denunce delle organizzazioni per i diritti umani sull'assoluta mancanza di garanzie per gli imputati, dall'inizio dell'anno sono state giustiziate in Arabia Saudita 57 persone, il doppio rispetto al '98. Le decapitazioni sono eseguite con una spada, solitamente in pubblico. Sempre in Arabia, a Qadih, 20 bambini e 17 donne sono morti ieri nell'incendio di una tenda beduina durante un matrimonio.

Arrestato iraniano per spionaggio

GERMANIA - Un cittadino iraniano è stato arrestato in Germania con l'accusa di spionaggio su ordine della Procura federale tedesca. Lo riferisce il settimanale Der Spiegel, secondo cui l'arresto è avvenuto alla metà di luglio e l'iraniano tentava di infiltrarsi nei gruppi di opposizione al regime degli ayatollah, operanti in Germania. Agli atti dell'inchiesta, secondo il settimanale, ci sarebbero anche intercettazioni di comunicazioni radio tra l'arrestato e i suoi capi in Iran. Der Spiegel sottolinea che la vicenda viene trattata dalle autorità con la massima discrezione, per evitare di compromettere le relazioni tra Berlino e Teheran, ripartite faticosamente dopo il gelo calato quando una corte di Berlino aveva accusato i vertici della Repubblica Islamica di essere i mandanti dell'omicidio di quattro esponenti dell'opposizione iraniana uccisi in Germania nel '92.

Naufregio di migranti sahwari: sette morti

CANARIE - Una barca con a bordo una quindicina di immigranti, probabilmente sahwari, che tentavano di raggiungere l'isola spagnola di Fuerteventura, nelle Canarie, è affondata nei pressi dell'isola. Nel naufragio sono morte sette persone. Non è il primo caso: l'anno scorso le vittime accertate sono state 210 e i

dispersi oltre 200. Fuerteventura è infatti l'obiettivo di molte persone in fuga dai paesi del Maghreb, soprattutto dal Marocco e dal Sahara occidentale.

Jet Usa bombardano centro di comunicazioni

IRAQ - Aerei Usa hanno attaccato un centro per le comunicazioni nei pressi di Mosul, 400 km circa a nord di Baghdad, nella no fly zone imposta nel '91, dopo la guerra del golfo. I raid sono partiti dalla base turca di Incirlik. Dal dicembre scorso gli aerei americani hanno effettuato 62 attacchi nel nord dell'Iraq.

New Delhi annuncia: scacciati i ribelli

INDIA/PAKISTAN - vertici delle forze armate indiane hanno reso noto che gli ultimi ribelli islamici infiltrati nella regione del Kashmir sarebbero stati ricacciati oltre la linea di confine col Pakistan. La Star tv ha però riferito che dal versante pachistano si continua a sparare sulle truppe di New Delhi. Dopo il cessate il fuoco, alcuni gruppi secessionisti hanno continuato la lotta.

Imprenditore ucciso a San Pietroburgo

RUSSIA - Ennesimo, spettacolare attentato a un magnate dell'industria russa. Pavel Kapysch, direttore del Gruppo economico finanziario baltico (che si occupa di petrolio e ha sede nell'antica capitale russa) è stato ucciso nel centro di San Pietroburgo: i sicari hanno sparato con un lanciarazzi anticarro contro la sua auto blindata - rimasta completamente distrutta - in una strada molto trafficata e poi si sono dati alla fuga.

Stepashin da Clinton parla di economia

RUSSIA-USA - La prima visita del capo del governo russo Serghei Stepashin negli Usa è iniziata con una visita agli sbalimenti della Boeing e con un banchetto con numerosi imprenditori americani. L'aspetto economico riveste un'importanza particolare in questa visita, che ovviamente ha anche un versante politico: Stepashin discuterà con Bill Clinton delle relazioni bilaterali, che durante i bombardamenti Nato sulla Jugoslavia hanno toccato il livello più basso del dopo guerra fredda.

international briefs

Two common graves uncovered with 51 civilian corpses

INDONESIA - Human rights activists have found the corpses of 51 civilians from the Indonesian province of Aceh. The corpses were found in the Beutong valley, in a school premises where on July 23 the Indonesian army had carried out an operation against independent Islamic rebels. There were two common graves: the first with 23 corpses, the second with five. The other dead were not buried. Among the victims was also the school principal. The armed forces claimed they killed 31 guerillas and supporters, of whom was the principal.

Eighteen dead in a gold mine explosion

SOUTH AFRICA - There was a serious accident in the South African gold mine at Mponeng where an explosion killed 18 miners. A worker is missing while 20 others have been saved. The explosion, which could have been caused by a methane build up, happened at 2,700m below ground at the Anglogold operation. Notwithstanding the tragedy mining operations were resumed as soon as the affected area was cut off. In 1995 in another Anglogold mine 104 employees were killed when a lift fell in shaft.

The House of Reps approves anti-abortion amendment

UNITED STATES - The US's Republican dominated House of Representatives voted - 228 in favour and 200 against - an amendment that cuts economic aid to organisations that practise abortions. But, the White House is opposed to the House's decision announcing that it would veto the amendment if it became law.

Life sentence at 19 and will be freed in 2050

UNITED STATES - Nineteen year-old Jacob Davis was convicted to life imprisonment accused of killing a class mate over a woman. The jury in the Lincoln County of Tennessee, could not ask for parole before until 51 years from now in 2050.

Two presumed drug dealers decapitated

SAUDI ARABIA - A Yemenite and an Indian accused of heroin dealing were

hanged in Saudi Arabia. The Yemenite, Yassin Ahmed al-Damdami, was trialled in the southern province of Jazan; the Indian, Madden Konhi Dkamamo, at Gedda. Notwithstanding protests by human rights organisations against the total absence of rights for the accused, since the beginning of the year 57 people have been convicted in Saudi Arabia - double that of 1998. Decapitation was done with a sword in public. Also in Arabia, at Qadih, 20 children and 17 women died in a fire in a Bedouin tent during a wedding.

Iranian arrested for spying

GERMANY - An Iranian citizen was accused of spying at the orders of Federal German authorities. This was revealed by the weekly, Der Spiegel, which claimed the arrest happened mid-July when the Iranian was attempting to infiltrate groups opposing the Ayatollah's regime operating in Germany. Records from the inquest, according to the magazine, radio communications between the arrested and his leaders in Iran, were intercepted. Der Spiegel stressed that the matter was being treated by the authorities with the utmost discretion to avoid compromising relations between Berlin and Teheran which have been painfully restored after the freeze when a Berlin court accused the leaders of the Islamic Republic of authorising the death of four of its opposition in Germany in 1992.

Sahrawi migrant shipwreck: seven dead

CANARY - A boat with 15 immigrant, probably from Sahrawi, trying to reach the Spanish island of Fuerteventura, in the Canaries, was shipwrecked near the island killing seven people. This was not the first time: last year the certified victims were 210 and those missing were more than 200. Fuerteventura is the destination for many people fleeing countries in the north African region, mainly from Morocco and Western Sahara.

US jets bombard communication centre

IRAQ - American fighter planes have attacked a communication centre in the grounds of Mosul, about 400km north of

Baghdad, in the no fly zone imposed in 1991, after the Gulf War. The raids took off from the Turkish base of Incirlik. Since December American planes have carried out 62 attacks in north Iraq.

New Delhi announces: the rebels expelled

INDIA/PAKISTAN - Leaders of India's armed forces have noted that the last Islamic rebels who infiltrated the Kashmir region were again driven back beyond the Pakistani border. But, Star television has reported that firing on New Delhi troops continues from the Pakistanian side of the border. After the cease fire some secessionist groups have continued the fighting.

Entrepreneur killed in St Petersburg

RUSSIA - Another spectacular attempt to kill a Russian industrial magnate. Pavel Kapysh, director of the Baltic economic financial group (which deals with oil and has its offices in the ancient Russian capital) was killed in the centre of St Petersburg. The killers fired at his bullet proof car using a a rocket launcher completely destroying the vehicle - in a busy street - and then fled.

Stepashin speaks about the economy with Clinton

RUSSIA/USA - The first visit by the Russian head of government Serghei Stepashin to the US began with a visit to Boeing's plants and a luncheon with many American entrepreneurs. Economics dominated this visit which also had a political side. Stepashin discussed bilateral relations which during Nato bombing of Jugoslavia reached their lowest level since the cold war.

Brilliantly Lead

38 Chambers Street,
Henley Beach

South Australia 5022

Tel/Fax 8356 1507

Mobile 0417 803 008

e-mail:

kevinoz@camtech.net.au

**lead
light
up
your
life**

La questione dell'esercizio in loco del diritto di voto

Commento di Marco FEDI
CGIE Australia

Scongiori. Battute scherzose. Annotazioni polemiche. Positivo vedere che sulla questione dell'esercizio in loco del diritto di voto gli italiani all'estero per primi riescano ancora a sorridere.

Il voto del Senato è comunque vicino e la pausa estiva ferragostana potrebbe risultare insufficiente ad approfondire un tema rispetto al quale ci interroghiamo da decenni.

Concludere ora la seconda lettura, con l'approvazione della modifica all'art. 48 della Costituzione, sarebbe segnale decisamente convincente della volontà di proseguire nel percorso per l'esercizio in loco del diritto di voto.

Le convinzioni di coloro i quali ritengono sbagliato questo passaggio di modifica Costituzionale non debbono spaventare. La recente iniziativa sulla partecipazione al voto dei cittadini italiani temporaneamente residenti all'estero - anche se la scelta dei tempi di presentazione del disegno di legge si presta ad analisi contrastanti - rafforza la necessità di dare una risposta alla questione dell'esercizio in loco del diritto di voto in termini generali e complessivi. L'articolo del Sen. Migone sull'Unità ha invece un taglio diverso.

Che abbia ragione il Sen. Migone? Possibile che il fronte trasversale del 'no' sollevi giuste, equilibrate, razionali preoccupazioni e il fronte trasversale del 'si' porti in spalla un carico di sogni, demagogia, soluzioni errate, convenienze di bottega? In questi ultimi anni spesso mi son posto questa domanda. Evitando però la polemica. Non utile. Dannosa se si vuole affrontare serenamente una questione che riguarda tutti. E non solo per la stima ed il rispetto che nutro nei confronti del Senatore Migone, un

parlamentare di grande esperienza che proviene da una parte politica con la quale, modestamente, anche il sottoscritto si identifica, ma per la serietà con la quale, ripetutamente, egli ha posto in discussione alcuni dei presupposti sui quali si fonda il principio stesso della effettiva partecipazione al voto. Non solo quindi ha posto in discussione la soluzione della circoscrizione unica per l'estero, prevista dalla modifica all'art 48, ed il numero fisso di deputati e senatori previsto dalla modifica agli artt. 56 & 57 della Costituzione, ma se sia possibile promuovere e sostenere la piena integrazione delle collettività italiane nelle società di accogliimento e contemporaneamente raggiungere l'obiettivo, fissato nella Costituzione, della partecipazione effettiva all'esercizio del voto, in loco, dei cittadini italiani residenti all'estero.

A dire il vero - se non avessimo qualche problema in più con i doppi cittadini - la tentazione sarebbe quella di dare un risposta sbrigativa e sostenere che la partecipazione al voto sarà dei cittadini italiani che intendano esercitare tale diritto iscrivendosi all'anagrafe degli elettori e che desiderino optare per la nuova soluzione dell'esercizio in loco - perchè in caso contrario potranno continuare a rientrare in Italia votando per il collegio di ultima residenza, come avviene già oggi. Le modifiche costituzionali andrebbero lette sempre e comunque in concomitanza con le soluzioni previste dalla legge ordinaria ed in questo senso la discussione in seno ai gruppi parlamentari è stata forse carente. La preoccupazione per gli italiani temporaneamente residenti all'estero è tanto giusta quanto risolvibile con la stessa legge ordinaria che fisserà le regole e le modalità di voto per tutti i cittadini italiani residenti all'estero. Lo Stato italiano riconosce infatti a tutti i cittadini eguali diritti ed eguali doveri e

responsabilità. Ma se la Costituzione impegna lo Stato a garantire la effettiva partecipazione all'esercizio del voto di tutti i cittadini, come intende il fronte del 'no' dare risposta a questo problema? L'integrazione nei paesi di accogliimento e di emigrazione è un fatto fondamentale. Un processo irreversibile legato alla vita di queste collettività. Possiamo prenderne atto, sostenere l'importanza che collettività sempre più integrate stabiliscano e mantengano dei rapporti sociali, culturali e commerciali con l'Italia. Investire in termini di promozione della lingua e cultura italiane. Questo non ci esonera da una responsabilità precisa verso i cittadini italiani.

Come la residenza all'estero, ad esempio, non 'esonera' da obblighi fiscali - regolati da leggi dello Stato e da Convenzioni bilaterali. Non è razionale quindi porre limiti ad un esercizio politico connesso alla cittadinanza, quale il voto, sulla base di una presunta mancata soggettività 'imponibile', eppure in questa direzione ancora oggi vengono spese tante inutili parole.

Sul tema degli interessi legati alla questione dell'esercizio in loco del diritto di voto credo che, al primo posto, si collochi quello morale di dare una risposta equa e giusta ai tanti cittadini italiani che intenderanno di questa possibilità fare uso. Gli altri interessi sono legittimi e comunque tutti convergenti - dalla stampa alle strutture di servizio - verso un disegno di collegamento tra Italia ed italianità nel mondo che, indipendentemente dall'esercizio in loco del diritto di voto che non potrà dare risposte a tutto, va sostenuto e rafforzato perchè negli interessi dell'Italia.

Non tutti gli ostacoli sono superati ma il segnale che arriverà dal Senato, prima della pausa estiva, sarà indicatore dei prossimi cruciali passaggi.

UN PARCO A TEMPO DI RECORD

Un'altra perla del mare si apre al turismo: l'isola dell'Asinara, l'ex carcere trasformato in Parco nazionale. L'istituzione e l'avvio del Parco nazionale dell'Asinara, che già da questa estate può essere visitato dai turisti. L'unico parco che ha visto la luce fra quelli istituiti dalla legge speciale del 1997, come la Sila o l'Appennino Tosco-Emiliano. L'isola dell'Asinara, al centro del complesso sardo-corso ha grande importanza faunistica soprattutto per alcune specie di uccelli.

IN DIFESA DELLE BALENE

Due buone notizie per le balene e i cetacei in genere. La Norvegia si è adeguata, anche se per motivi commerciali, al bando della caccia alla balena che era stata dichiarato dalla Commissione baleniere internazionale fin dal 1986. La Norvegia aveva rispettato la moratoria internazionale solo fino al '93, ma ora si ritrova con un prodotto non più tanto richiesto. La seconda notizia è il sospirato sì della Francia per la costituzione, insieme ad Italia e Monaco, del 'Santuario dei cetacei', un'area riservata alla protezione dei grandi mammiferi marini, compresa tra le coste di Provenza, Montecarlo, Liguria, Corsica e Sardegna.

SACERDOTI NEL CASERTANO DENUNCIANO, TROPPO SMOG

I sacerdoti di Mondragone, in provincia di Caserta, hanno nuovamente sottolineato le condizioni di inquinamento da smog in cui, da anni, si trovano a vivere i cittadini della zona, residenti lungo il tratto cittadino della Statale Domiziana, dismessa dall'ANAS e di competenza dell'ente locale. Circa 10.000 persone, tra cui anziani, bambini, ammalati, invalidi - secondo la denuncia - subiscono quotidianamente il traffico di circa 50.000 veicoli contribuiscono a creare caos e inquinamento. A soli 100 metri dalla spiaggia nella zona-mare della città, gli automezzi bloccano la Statale Domiziana a tutte le ore, causando smog, rumore, ingorghi e seri danni alla salute. Negli ultimi anni sono aumentati i casi di tumore - sempre secondo l'esposto - e le persone decedute per malattie delle vie respiratorie.

80 comuni per gornata senza auto

Sono 80 i comuni che hanno aderito alla "Giornata europea: in città senza la mia auto", la manifestazione che invita tutti i centri urbani con più di 30 mila abitanti a fermare, il 22 settembre, auto e motorini in un'area significativa del territorio.

La regione che può vantare più adesioni è la Toscana, con 14 comuni, mentre il record negativo lo raggiungono Molise e Sardegna, che non hanno partecipato con nessun comune. Tra le regioni con maggior numero di adesioni ci sono, oltre alla Toscana, Emilia Romagna (9), Campania (9), Piemonte (7) e Lombardia, Puglia e Sicilia (6 adesioni ciascuna). Fra le città ci sono alcune "illustri assenti" come Milano, Trieste, Ancona, L'Aquila. Hanno invece detto sì all'iniziativa Roma, Napoli, Torino, Palermo. E mancano all'appello anche città come Padova, Vicenza, Ascoli Piceno, Latina, Taranto Catanzaro e Messina. "L'iniziativa - ha detto il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi - è stata pensata come occasione per verificare le misure antitraffico, che sono scattate nelle città con popolazione maggiore di 150 mila abitanti il 26 luglio scorso per combattere il rischio benzene".

Nel corso della giornata verranno misurati i livelli di inquinamento atmosferico e al termine della manifestazione il Ministero dell'Ambiente premierà la città che avrà elaborato il piano antitraffico più significativo.

Gli orsi sempre più minacciati

L'orso è in pericolo. Minacciate dalla distruzione del loro habitat e dalla caccia per la vendita di parti del loro corpo sul mercato della medicina tradizionale cinese, quasi tutte le specie d'orsi hanno registrato una diminuzione delle loro popolazioni durante gli ultimi decenni, afferma il WWF, il Fondo Mondiale per la Natura autore di un rapporto sulla questione. Particolarmente preoccupante - ammonisce il WWF - è la situazione in Asia. L'orso malese potrebbe così estinguersi in India e forse anche in Bangladesh. E con il declino della popolazione asiatica d'orsi, la pressione si accentua sui 'cugini' del sud e del nord-America. In America latina, gli orsi devono inoltre vedersela con la deforestazione: in Messico il Grizzly è scomparso e l'orso ad occhiali lotta per la sopravvivenza in diversi paesi. In Europa, l'orso soffre dei cattivi rapporti con l'uomo. La sola specie ancora diffusa nel suo territorio d'origine è l'orso polare, ma anche lui deve fronteggiare gravi pericoli: l'inquinamento chimico e i cambiamenti climatici. Diverse parti del corpo dell'orso sono usate nella medicina tradizionale cinese: la vescichetta biliare del mammifero - spiega il WWF - è particolarmente apprezzata come rimedio per malattie cardiache, epatiche ed emorroidi. All'inizio dell'anno 300 vescichette biliari sono state sequestrate in Virginia.

Amianto fuorilegge entro il 2005

L'utilizzo dell'amianto, con un'unica eccezione, dovrà cessare entro il 1 gennaio del 2005 nei paesi dell'Unione Europea. Lo ha stabilito la Commissione Europea, che ha allargato le precedenti restrizioni a tutto l'amianto bianco, tuttora impiegato nella lavorazione dei tubi, nel materiale di copertura dei tetti, nei freni e nelle frizioni degli automezzi pesanti, e in altri campi. L'unica eccezione riguarda l'impiego nella produzione del cloro, dato che non esiste un elemento alternativo e i rischi per la salute sono bassi. Nel 1991 l'Ue mise fuorilegge l'impiego di cinque delle sei forme di asbesto esistenti e 14 tipi di amianto bianco, perché cancerogeni. L'amianto usato nella edilizia non dovrà essere rimosso perché, secondo la Commissione, "il rischio per la salute... è solitamente molto basso, se viene lasciato indisturbato".

Patronati sempre più centri di servizio per la comunità

La ratifica da parte del Parlamento italiano del secondo accordo di sicurezza sociale tra Italia ed Australia, oltre alle considerazioni relative alla Convenzione stessa ed agli effetti positivi che il nuovo testo avrà sulle pensioni in pagamento, dovrebbe indurci ad una riflessione approfondita sul futuro dell'attività di tutela in Australia e più in generale sulla attività dei Patronati.

Prima di passare ad un esame del nuovo accordo è opportuno ribadire che solo attraverso una stretta collaborazione tra enti di Patronato, strutture consolari e strutture previdenziali locali si può realizzare una rete di sostegno a tutela della Terza età. Nonostante i problemi e le riduzioni di bilancio, che hanno riguardato i Patronati tanto quanto le strutture consolari, questa collaborazione non solo non è mai venuta meno ma si sta qualificando anche grazie a riunioni periodiche, ad una maggiore attenzione da parte di tutti, Patronati e Consolati, alle esigenze degli utenti in termini di servizi efficienti e qualificati, ad una costante attenzione agli sviluppi in campo normativo - come avvenuto per la semplificazione amministrativa e l'autocertificazione a seguito della legge Bassanini. Il lavoro e l'impegno dei Consolati va quindi apprezzato. L'impegno a migliorare, soprattutto nell'area dei rapporti con gli utenti, dove i problemi sono spesso dovuti alla carenza di personale, deve essere impegno di tutti

noi. L'impegno di tutti deve essere anche quello di avere strutture di Patronato efficienti, in grado di rispondere ad una molteplicità di richieste, impegnate in un settore in rapido mutamento dove al pubblico si affianca sempre più anche il privato.

Evidente quindi che l'attività dei Patronati deve essere verificabile e verificata dalle ispezioni del Ministero del Lavoro - oltre che nel punteggio attività, nell'organizzazione e nei rapporti di lavoro del personale - anche nel senso della efficienza delle strutture e della loro capacità di fornire servizi qualificati. In questo senso occorre ribadire l'assoluta necessità che le ispezioni puntino anche a determinare la qualità del servizio erogato e che comunque partano da una serie di valutazioni espresse anche in sede consolare. Se è vero che le ispezioni ministeriali fino ad oggi hanno contribuito alla graduale eliminazione delle cosiddette sigle 'inesistenti', ora occorre guardare alle sigle 'inutili o dannose'. In questo senso il

INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza
Italian Migrant Welfare Inc.

COORDINAMENTO FEDERALE
PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058
Tel. (03) 9384-1404
352/a Sydney Rd Coburg

VICTORIA

Melbourne
352/a Sydney Rd Coburg 3058
Tel. 9384-1404
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)
Geelong
Migrant Resource Centre
151A Parkington St
Geelong West 3218
Con presenze quindicinali al venerdì.
Mildura
Trades & Labor Council
162 Seven st Mildura 3500
Tel. 23-7492 o 22-1926
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)
Springvale
C/- Community Centre
5 Osborne Ave Springvale 3171
Con presenze quindicinali al martedì

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide
15 Lowe St Adelaide 5000
Tel. 8231 0908
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)
Salisbury
North Lane Salisbury 5108
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286
(sabato 9am-12pm)
Hectorville
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074
Tel. 8336 9511
(martedì e mercoledì 9am-12pm)
Findon
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon
Tel. 8243 2312
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

NEW SOUTH WALES

sydney
44 Edith St Leichard NSW 2040
Tel. 9560 0508 e 9560 0646
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)
Cantebury-Bankstown migrant Centre
22 Anglo Rd Campise 2194
Tel. 789 3744
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160
Tel. 335 2897
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
249 Oxford St Leederville
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)
Tel. 443 4548

rapporto con le autorità consolari è fondamentale e deve essere rafforzato.

A fronte di un generale ridimensionamento delle risorse vi è una crescente domanda di servizi risultante sia dalle nuove esigenze di tutela che dalla attività tradizionale INPS, in crescita anche come conseguenza dell'aumentato numero di pensioni erogate verso l'Australia. In questo senso l'attività dei Patronati dovrebbe gradualmente indirizzarsi verso la creazione di centri multifunzionali che forniscano servizi previdenziali ed assistenziali sia nei confronti dell'Italia (INPS, INAIL, TESORO, assistenza fiscale, ICI, certificazioni consolari) che nei confronti dell'Australia (domande di pensione, assistenza domiciliare, assistenza fiscale).

Fondamentale è inoltre la formazione professionale, finalizzata sia alle esigenze interne del personale dei Patronati stessi che alle esigenze di collettività italo-australiane sempre più presenti a livello di piccola e media impresa e sensibili alla nuova dimensione dell'Unione europea con tutte le opportunità e sfide che questa presenta.

Il ruolo determinante dei Patronati, visibile fino ad oggi nella fase di presentazione delle domande in Convenzione internazionale, deve oggi assumere un carattere decisamente più legato anche a queste nuove dimensioni.

Marco FEDI

*Patronato INCA-CGIL Australia
Responsabile Nazionale.*

Il secondo accordo Italia-Australia

Il secondo accordo Italia-Australia in materia di sicurezza sociale, datato 13 settembre 1993 e ratificato con legge n. 101 del 24 marzo 1999 da parte del Parlamento italiano, prevede alcune importanti novità: Ripristino delle pensioni alle vedove residenti in Italia sospese dal Social Security con pagamento degli arretrati, l'esclusione dall'accertamento reddituale del Centrelink degli assegni al nucleo familiare e della maggiorazione sociale, oltre al trattamento minimo.

In sede di intesa amministrativa sono ancora molte le questioni che rimangono aperte. Come inserire nella Convenzione prestazioni come la Wife pension, eliminata nel 1995 e sostituita dalla Partner allowance. Oppure la Widow allowance che ha sostituito come principio la Widow B Pension, eliminata nel 1997.

Cosa avverrà della possibilità per le vedove di totalizzare utilizzando i periodi di residenza del coniuge, senza sovrapporli? Sarà possibile chiedere un riesame?

Va poi chiarita con l'INPS la natura di alcune prestazioni, tipo la Partner allowance e la Mature age allowance poichè queste non dovrebbero essere considerate 'prestazione estera' ai fini del calcolo del pro-rata italiano trattandosi di prestazioni provvisorie legate all'andamento del mercato del lavoro.

In sede di scambio degli strumenti di ratifica e di intesa amministrativa è opportuno uno scambio di note che chiarisca questi elementi e consenta una migliore gestione di questa importante Convenzione internazionale.

Le novità in breve

ARTICOLO 1 (COMMA K) Il periodo di Working Life Residence (la residenza utile ai fini della totalizzazione) viene esteso per le donne poichè dal 01/07/1995 letà pensionabile per le donne è in aumento di sei mesi ogni due anni. Attualmente da 16 a 65 anni per gli uomini e da 16 a 61 anni e sei mesi per le donne (Tabella A allegata).

ARTICOLO 5 (COMMA 1a/1b) Per aver diritto alla prestazione è necessario risiedere in Australia, in Italia oppure in un Paese terzo con il quale l'Australia abbia stipulato una Convenzione che preveda la collaborazione nella presentazione e trasmissione delle domande.

ARTICOLO 7 (COMMA 4a) Il periodo di residenza minimo utile ai fini della totalizzazione per un residente all'estero è 12 mesi, di cui 6 mesi continuativi.

(COMMA 5) I vantaggi previsti dal comma 5, cioè la possibilità che le vedove possano utilizzare, senza sovrapporlo alla propria residenza, il periodo di residenza del coniuge, viene a decadere poichè non vi sono più nuove pensioni alle vedove. Sarà possibile il riesame per le pensioni già in pagamento e/o ripristinate?

ARTICOLO 8 (COMMA 1) Nel calcolo reddituale per la determinazione del pro-rata australiano vengono esclusi: maggiorazione sociale, TM, ANF, pensione sociale. Il reddito complessivo verrà rapportato al periodo di residenza (dividendo per 300 mesi, pari a 25 anni).

ARTICOLO 10 (COMMA 1) Esclusione dall'accertamento reddituale australiano di: integrazione al minimo, assegni per il

nucleo familiare, maggiorazione sociale.

(COMMA 2) L'esclusione riguarda, oltre alle prestazioni di vecchiaia ed invalidità, anche job search allowance, newstart and sickness allowance.

ARTICOLO 11 (COMMA 1) Consente la totalizzazione tra contribuzione INPS e residenza in Australia (definita come working life residence) a condizione che si possa far valere il minimo di residenza di 12 mesi (6 continuativi) ed il minimo di contribuzione INPS fissato al comma 2 per arrivare alla anzianità contributiva prevista dal regime italiano.

(COMMA 2) 52 settimane per tutte le prestazioni e 15 anni per la pensione di anzianità.

ARTICOLO 12 (COMMA 4) Prevede l'integrazione della pensione in pagamento a residente in Italia quando la somma dei due pro-rata (italiano ed australiano) non raggiunge il minimo previsto dalla legge italiana.

ARTICOLO 23 (COMMA 1) Lo scambio degli strumenti di ratifica non è ancora avvenuto. L'accordo entra in vigore il primo giorno del mese successivo allo scambio degli strumenti di ratifica. Sarebbe necessario uno scambio di note per inserire i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nei due sistemi pensionistici. L'intesa amministrativa deve chiarire anche alcuni aspetti procedurali.

(COMMA 5) Ripristino della pensione alle vedove. Avverrà il ripristino di queste prestazioni anche se non esistono più nel panorama previdenziale australiano. Verranno ripristinate appunto perchè non si tratta di nuove pensioni ma di prestazioni esistenti e solo sospese. Verranno corrisposti anche gli arretrati.

Penna

e

C

a

l

a

m

a

i

o

Mantenere contatto con il proprio paese d'origine

Nel corso di una visita istituzionale in Italia, Sir James Gobbo, governatore australiano del Victoria, di origini padovane, ha affrontato il tema dei rapporti tra l'Italia e le comunità di emigrati che vivono in Australia. Per Gobbo è necessario incentivare gli scambi culturali tra i due Paesi, coinvolgendo in queste iniziative soprattutto i giovani.

Nella sua recente visita a Roma e Bologna, Gobbo ha incontrato alcuni rappresentanti del mondo politico e istituzionale e, profondamente legato com'è alle radici italiane della sua famiglia, ha voluto far riferimento anche alla situazione dei nostri emigrati. Gli italiani in Australia, ha spiegato, si sono integrati, ma non assimilati. "C'è un equilibrio - ha detto Gobbo - tra la fedeltà al paese in cui sono andati a vivere e il mantenimento delle radici del paese d'origine. E il fatto che gli italiani abbiano trovato questo equilibrio è molto importante. E' un fenomeno si può dire unico, visto che altre popolazioni, come gli olandesi, per esempio, hanno perso qualsiasi contatto con il proprio paese d'origine".

Gobbo ha evidenziato che il messaggio inviato agli italiani all'estero dal nuovo presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in occasione del suo insediamento al Quirinale, è "di grande incoraggiamento" per le nostre comunità e ha ricordato come gli italiani in Australia si siano sentiti spesso "dimenticati" dalla madrepatria. "Vorremmo che in Italia si avesse maggiormente il senso della nostra diaspora - ha detto Gobbo - e che i rapporti con il paese d'origine fossero più forti. Ma bisogna anche ammettere che parte della colpa è di noi australiani, perchè per molto tempo ci siamo concentrati sull'Asia, privilegiando questa parte del mondo all'Europa e

quindi anche all'Italia".

Per rafforzare i rapporti tra i due paesi, secondo Gobbo, è necessario facilitare i viaggi di studio per ragazzi australiani e italiani e, soprattutto, favorire gli interscambi culturali.

A tal proposito giova ricordare che tra lo Stato del Victoria e la Regione Veneto È stata firmata l'anno scorso una lettera di intenti, che impegna le due realtà a promuovere occasioni di collaborazione istituzionale, economica e culturale. Tra le iniziative previste da questo accordo si segnala la grande mostra sull'arte aborigena che si terrà a Venezia nel 2000. Al Governatore, per altro, va riconosciuto il merito di aver promosso anche in passato scambi culturali con l'Italia e di aver favorito l'organizzazione di esposizioni italiane in Australia, tra cui, nel 1997, quella dei Tesori di San Marco. Quello di Gobbo è il più alto incarico pubblico mai raggiunto da un cittadino australiano di origine italiana. Nato a Melbourne nel 1931 da genitori veneti di umile estrazione, nel '48 si iscrisse alla Facoltà di Lettere dell'Università di Melbourne dove nel '51 si laureò con il massimo dei voti. Nel '56 ottenne ad Oxford una seconda Laurea in Legge. L'anno seguente iniziò la sua attività forense, ottenendo nel '78 la nomina di giudice della Corte Suprema del Victoria, incarico che lasciò cinque anni fa per ritirarsi a vita privata, fino alla nomina di Governatore dello Stato nel 1997.

Australia donna:

Inaugurazione di un nuovo sito per le donne



Daniela Costa

L'idea di creare questo sito nasce dall'esigenza espressa da molte donne di origine italiana in Australia nel corso di vari incontri, fra i quali il Seminario tenutosi alla fine del 1997 a Roma "Donna in emigrazione", di accrescere le reti di contatto (networking) fra loro e con le donne di origine italiana nel mondo. Nella mia funzione di neo eletta al Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) ho pensato che fosse importante farmi portavoce di questa esigenza.

A questo fine, con un gruppo di entusiaste e dinamiche colleghe del Sud Australia ed in consultazione con donne di altri stati, abbiamo sviluppato questo progetto dall'inizio di quest'anno.

Questo progetto ha ricevuto il supporto di molti uomini e donne della Comunità di origine Italiana in Australia, dei Comites, del CGIE e dei rappresentanti del Governo Italiano.

Il sito si propone di rafforzare il networking fra le donne di origine italiana in Australia e di creare uno spazio aperto per lo scambio di informazioni e lo sviluppo reciproco di esperienze e conoscenze.

Il sito si presenta nella sua edizione iniziale con una struttura molto semplice proprio perché vuole essere un avvio a nuove espressioni di networking e riflettere il nostro auspicio che il sito si sviluppi con il contributo di molte donne.

Nella sua edizione iniziale, che sarà in Italiano ed Inglese, il sito conterrà una introduzione, una parte dedicata alle donne nella società, links con siti australiani, italiani e di altri paesi ed uno spazio per informazioni, articoli e dibattiti su tematiche femminili.

Mi auguro che questa iniziativa raccolga l'interesse e partecipazione di molte donne.

In questo modo il sito rappresenterà nuove opportunità d'incontro fra le donne delle prime e nuove generazioni e fra le donne di origine italiana nel mondo e sarà così una viva testimonianza delle loro aspirazioni, presenza e contributo alla vita italo-australiana.

Tutti sono caldamente invitati a partecipare a questo importante evento per la nostra Comunità. Per ulteriori informazioni si prega di contattare Cathy di Giacomi presso il Marche Club tel. 8365 2096.

Daniela Costa
Consigliere del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Sabato 21 Agosto
presso il Marche
Club di Adelaide
dalle 11 alle 15
verrà inaugurato
il sito
sull'Internet "Australia Donna:
le donne di
origine italiana in
Australia."

SBS TV - Agosto

Every Sunday - **Italia News** - 10.00 am - A weekly news magazine from RAI in Rome, in Italian.

Every day from Monday to Saturday - **Telegiornale** - 6.55 am - The news from RAI in Rome, in Italian.

Tuesday 17 August 10.00 pm

Movie - Drame - **The Stolen Children**

The story of an 11 year old girl who has been forced into prostitution and the young policeman who escorts her and her brother to a children's home in Sicily. Universally acclaimed by critics and winner of the Jury Prize at Cannes. Starring Enrico Lo Verso. (1992) M (A)

Friday 20 August 11.45 pm

Movie - Drame - **The Story of a poor young man (Romanzo di un giovane povero)**

Ettore Scola's affecting film focuses on the two lonely men - Vincenzo, a young unemployed teacher and Aldo his elderly neighbour. Stars Alberto Sordi.

Sunday 22 August 9.30 pm

Masterpiece - **The Real Don Giovanni**

Famous baritone Thomas Allen tries to establish a link between Mozart's Don Giovanni and the legendary 18th century adventurer Giacomo Casanova. Shot on location in Prague. M (N,V)

Sunday 22 August 10.25 pm

Cinema Classic - Historical Drama - **The Oberwald Mystery (Il mistero di Oberwald)**

The Queen (Monica Vitti) of a middle European country at the end of the century in hiding for 10 years after the assassination of the king gives refuge to a fleeing anarchist poet who resembles her dead husband. (1979) PG

Tuesday 24 August 12.20 pm

Movie - Drama - **Lamerica**

From the director of the acclaimed *The Stolen Children* comes this tale of corporate and social exploitation in post-communist Albania. Stars Enrico Lo Verso and Michele Placido. (1994) M (V,L)

Friday 27 August 11.40 pm

Movie Drama - **Pereira Declares**

Dr Pereira aged widower and arts editor seemingly unaware of the momentous events surging around him in 1938 has a chance meeting with two young anti-fascists who act as catalysts for a series of dramatic events. Stars Marcello Mastroianni and Stefano Dionisi. M (v,A)

Saturday 28 August 12.30 pm

Movie - Opera - **Don Giovanni**

A splendid cinematic adaptation of Mozart's *Don Giovanni* with Ruggiero Raimondi as Don Giovanni and Kiri Te Kanawa as Donna Elvira. (1978)

Sunday 29 August 8.30 pm

Documentary Series **Andrea Bocelli - A life in music**

An informal interview with Andrea Bocelli which concludes next week.

Sunday 29 August 10.25 pm

Cinema Classic - Drama - **The Red Desert**

Michelangelo Antonioni's film with Monica Vitti and Richard Harris about boredom and spiritual emptiness. (1964) PG

Tuesday 31 August 12.30 pm

Movie - **Pissicata**

When an Italian American pilot is shot down off the coast of southern Italy during World War II he falls in love with the daughter of the rural family which shelters him. (1996) M (V)

Thursday 2 September 12.50 am

Movie Satire - **Forbidden to minors**

The shooting of a pornographic film in complete secrecy on the island of Elba gives rise to a biting satire on the so-called legitimate film industry and the decline of contemporary Italian cinema. (1989) MA (S,L,A)

To call long distance within Italy and from outside Italy you will have to dial zero before the area code. For example, calling Milano you will have to dial 02 before the number. If you call Milano from overseas you will have to dial 39 to select Italy followed by 02 followed by the number you want to call.

Nuovo Paese

New Country

Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)
Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000

Abbonamenti (subscriptions)
Annuale \$25 (sostenitore \$30),
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese* 15
Lowe St Adelaide 5000
Printed by Zone Print
ph: 08/8269 1562
mbl: 019 692 710
Australian cover price
is recommended retail only.

Direttore Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:

15 Lowe St, 5000

TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148

EMAIL: filef@tne.net.au

Natalia Corbo, Felice LaForgia

Redazione MELBOURNE:

276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.

(03)9386 1183

Tom Diele (Resp.), Marco Fedi,

Lorella Di Pietro,

Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:

157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040

TEL. (02) 568 3776

FAX. (02) 568 3666

Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina

Rubino\Frank Panucci, Vera Zaccari,

Danilo Sidari

Redazione PERTH:

155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160

TEL. (03)9335 2897

FAX (03)9335 7858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio

Petriconi, Giacinto Finocchiaro, Enrico

Dovana, Saverio Fracapane

N.7 (428) Anno 26 luglio 1999

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

attività della filef di Sydney

40 ANNI D'ITALIA NELLA CANZONE D'AUTORE

Una panoramica del mondo dei giovani in Italia, dagli anni '60 in poi. L'evoluzione dei gusti e dei costumi descritta attraverso la canzone d'autore, con il sussidio di dischi e video.

Il programma, è a cura di Claudio Marcello, Cesare Popoli e Danilo Sidari.

Le prime due serate, in febbraio e marzo si sono occupate degli anni '60 e '70, da Gino Paoli e Fabrizio De Andrè a Lucio Dalla e Francesco De Gregori.

**Le prossime date, sempre domenica sera alle 19,30:
25 luglio, 19 settembre.**

Si riprenderà il discorso dagli Anni '70 e tratterà degli anni '80 e '90, ma anche della "scuola napoletana" moderna di Edoardo Bennato e Pino Daniele, e naturalmente delle cantautrici: Gianna Nannini, Carmen Consoli, Paola Turci, Mariella Nava...

Costo della serata, cena compresa, \$ 15. In vendita vino e bibite.

GLI INCONTRI DEL VENERDI SERA

A cura di Roberta Pizzoli, dirigente scolastica presso il Consolato Generale d'Italia a Sydney.

LA SOCIETA' ITALIANA NELL'UMORISMO E NELLA SATIRA
Con l'aiuto di video, brani di film e altro materiale audiovisivo, Roberta Pizzoli guarderà alla società italiana degli ultimi 20 anni con gli occhi degli umoristi e degli artisti del cabaret.

Queste le date, sempre di venerdì sera:

16 luglio, 23 luglio, 30 luglio, inizio alle 19,30

Ingresso per donazione.

**Le serate si tengono alla FILEF, 157 Marion Street, di fronte a Marketplace.
Per informazioni e prenotazioni, telefonare al 9568 3776**

Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

**spedisci a
Nuovo Paese:
15 Lowe St
Adelaide 5000**

nome _____
cognome _____
indirizzo _____
stato/c postale _____
telefono _____

AGLI ITALIANI GLI PIACE
UN GOVERNO DEBOLE:
LI FA SENTIRE TUTTI
DEI TORI.



Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con NUOVO PAESE